

LEVICO^{terme} notizie



dicembre 2016

Periodico Quadrimestrale Comune di Levico Terme - Anno XVIII - dicembre 2016
Poste Italiane SPA - sped. in a.p. - 70% - NE/TN0035/2010



In Primo Piano

A Amministrazione
Dal Municipio

B Biblioteca
Tutte le novità

C Comunità
Le Associazioni

T Territorio
Vita vissuta

INDICE

A Amministrazione
Dal Municipio

da pg 3 a pg 15

B Biblioteca
Tutte le novità

da pg 16 a pg 18

C Comunità
Le Associazioni

da pg 19 a pg 33

T Territorio
I ricordi

da pg 34 a pg 47

Periodico Quadrimestrale Comune di Levico Terme
Anno XVIII - Numero 66 - Dicembre 2016

Aut. Trib. Trento n. 919 del 31.07.1996

Poste Italiane SPA - sped. in a.p. - 70%
NE/TN0035/2010

Redazione e direzione **Municipio di Levico Terme**
Direttore responsabile **Massimo Dalledonne**
Comitato di redazione **Guido Orsingher** (presidente
e delegato del sindaco), **Efrem Filippi**, **Ferdy Lorenzi**,
Corrado Poli, **Alessandro Sester**

Foto di copertina **Corrado Poli**

Grafica e stampa

Litodelta - Scurelle (TN)

Numero chiuso in tipografia il 5 dicembre 2016



Nell'intento di coinvolgere il maggior numero di persone nell'arricchimento di contenuti fotografici del prossimo bollettino comunale, invitiamo i lettori a farci pervenire il materiale riguardante il territorio comunale di Levico. Foto che potranno essere utilizzate come copertina o nelle pagine interne.

La documentazione, compresi i testi da pubblicare sul numero in uscita nel mese di dicembre, dovrà essere inoltrata all'indirizzo **notiziario@comune.levico-terme.tn.it** entro il 20 febbraio 2017. Per quanto riguarda la copertina del prossimo numero, le immagini dovranno ispirarsi all'inverno.



La foto è stata scattata in occasione della visita presso la stazione carabinieri di Levico Terme del Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri Generale di Corpo D'Armata **Tullio Del Sette**, avvenuta il 18 agosto 2016.

IL RICORDO DEI MAESTRI DELLE ELEMENTARI

La foto che pubblichiamo è stata messa a disposizione da **Ferruccio Galler**. Lo ha fatto per ricordare i maestri delle scuole elementari di Levico che hanno insegnato a diverse generazioni. "Oltre alla festa degli alberi, ci accompagnavano ai giardini a ridosso delle scuole, dove vi era un cipresso, con un bel cerchio in ferro, per ricordare **Arnaldo Mussolini**, ministro delle foreste, deceduto per infarto in giovane età". La foto è del 1949. Da sinistra: maestra **Garollo**, maestro **Placido Moschen**, maestre **Raimondi** (due sorelle), maestro **Mario Libardoni**, maestra **Anna Gorff**, maestra **Bianca Voltolini**, maestro **Faustino Cetto**, maestra **Gennari**, maestra **Elvira Poffo**, don **Pierino Rospocher** (catechista), maestra **Carla Libardi**, maestra **Anna Betti**, maestro **Attilio Cetto**, maestro **Moschen** (Stabele), maestri **Gennari** (padre e figlio), maestro **Ilario Goio**. Seduto al centro il direttore didattico **Pilati**.



LEVICO E LA FAMIGLIA BERGHI

Nel mese di agosto l'Amministrazione Comunale ed il sindaco **Michele Sartori** hanno voluto consegnare, ai signori **Lelia Turrini** e **Antonio Berghi**, l'attestato di ospite d'onore del comune di Levico Terme. Nel corso di una breve cerimonia è stato consegnato il "diploma di ospiti fedeli" ai due turisti per aver soggiornato per più di 25 anni nella cittadina termale.





**LA PAROLA
AL SINDACO
MICHELE
SARTORI**



LA POLITICA DELLA CONCRETEZZA

Nei giorni in cui scrivo questo articolo (siamo alla fine di ottobre...) mi trovo contemporaneamente, ed insieme ai miei assessori, a redigere il bilancio comunale per il triennio 2017-2019. Da quest'anno il bilancio cambierà volto, e noi stiamo lavorando perchè possa diventare un documento semplice da leggere anche per i non addetti ai lavori; il nuovo bilancio conterrà, per la prima volta, anche una sezione di rendicontazione sullo stato di attuazione del programma "di governo" che era stato presentato nel 2014. Mentre metto nero su bianco il resoconto delle cose fatte e non fatte, dei progetti avviati, di quelli in corso e di quelli portati a conclusione, mi accorgo che due obiettivi che ci eravamo posti due anni e mezzo fa li abbiamo raggiunti: lavorare in squadra (con gli uffici ed i collaboratori del comune, con le associazioni, con le categorie economichecon la città insomma), e lavorare con concretezza (senza proclami, un passo dopo l'altro, facendo scelte).

Erano due obiettivi di metodo, ma a volte il metodo diventa sostanza. E così, ad esempio, la rilettura del lavoro fatto con le consultazioni frazionali e di quartiere diventa un elenco di tante realizzazioni portate a casa, di tanti problemi risolti. Così gli incontri con le categorie economiche segnano adattamenti di progetti e avvio di iniziative da queste suggerite. Così, con il contributo fondamentale delle associazioni e dei consorzi, abbiamo chiuso un anno nel quale numerose sono state le voci dall'interno e dall'esterno della nostra città che hanno evidenziato come Levico sia "...bella e pulita", "...sempre ricca di iniziative", ".... un comune che si muove".

Queste voci sono in contrasto con qualcuna che porta invece critiche ed osservazioni costruttive. Sono voci sempre utili e benvenute, e in alcuni casi ci hanno consentito di modificare o perfezionare decisioni o progetti.

Poi qualcun'altra voce (poche in effetti) porta insulti gratuiti, conflitto e denigrazione. Non tanto (e pazienza) verso l'amministrazione, ma perfino verso il proprio paese. Di queste voci oggi, con risorse sempre più scarse a disposizione, con la necessità di collaborare a tutti i livelli e di uscire lavorando insieme e sodo da questa crisi che sembra non finire mai, beh, di queste voci dicevo non se ne sente davvero la necessità!

Concretezza vuol dire dati oggettivi e numeri. Vi invito a leggere gli articoli degli assessori che parlano delle opere e dei progetti realizzati di recente e di quelli che entro fine anno vedranno la luce.



Ma vi invito anche, non appena lo avremo predisposto e pubblicato in internet, a scorrere il database di tutto quello che è stato portato a termine in due anni di lavoro. È un lungo elenco di lavori e realizzazioni, piccole e grandi; molte vanno a chiudere e risolvere problemi aperti da decenni. Altre questioni annose sono poi sulla via della soluzione, con progetti in partenza; il più importante indubbiamente "La Levico del futuro", con la partenza della progettazione del nuovo municipio come primo step, ma accando ad altri di grande portata.

Tanti altri problemi aperti e cose da fare sono sul tappeto: la lista è lunga. Non saranno tutte risolte in questa amministrazione. Appunto nella concretezza, che vuol dire responsabilità, noi seguiamo il nostro programma e andiamo avanti, costruendo gli scalini che ci competono in continuazione con quelli che abbiamo trovato costruiti da chi è venuto prima di noi. Poi altri seguiranno e ne costruiranno di nuovi, per far salire quella scala che porti Levico più in alto, nel bene comune, nello sviluppo sociale e civile e nella qualità della vita e dei servizi pubblici resi ai cittadini.

E proprio riguardo a questi servizi di qualità voglio concludere rimarcando una notizia che forse avrete visto sui giornali: Levico Terme è stato scelto da Design Italia come sito

pilota, primo fra tutti i comuni italiani, ad essere on-line con tutti i requisiti previsti dalle linee guida sui servizi WEB della Pubblica Amministrazione. Si tratta di un'ulteriore evoluzione del "Progetto COMUNWEB", sviluppato dal Consorzio dei Comuni Trentini e iniziativa leader in Italia che si sta diffondendo oltre i confini provinciali per la diffusione su tutto il territorio nazionale.

Ma perchè il nostro sito, fra i tanti comuni che usano Comunweb, è stato scelto come sito pilota? È stato scelto per la sua fruibilità e la sua ricchezza di contenuti! E questo è il frutto appunto della collaborazione di cui dicevo sopra. A partire dal lavoro profuso dal nostro Ufficio Informatica, che ringrazio; quello degli altri uffici comunali che contribuiscono a pubblicare notizie e servizi; e quello degli altri Enti (APT, Consorzi, associazioni, imprese, cittadini,.....) che collaborano sfruttandolo a fondo come piattaforma di informazione e di utilità. ●

Grazie a tutti per questo bel successo
della nostra bella città!

www.comune.levico-terme.tn.it

Foto Eduino Buffa





LA PAROLA AL VICESINDACO LAURA FRAIZINGER

Il 17 ottobre si è riunito per la prima volta il “Tavolo dei bisogni”.

Ho sentito la necessità di istituire un momento di confronto e condivisione con gli attori istituzionali della comunità (Parrocchia, Carabinieri, Istituti Scolastici, Servizi Sociali, Aziende Provinciali Assistenza alla Persona) al fine di raccogliere disagi, necessità ma anche al fine di verificare cosa la nostra amministrazione può concretamente fare per rispondere ai bisogni dei nostri cittadini.

Apparentemente la nostra comunità non presenta particolari problemi ma è altrettanto vero che se i problemi non emergono e non sono portati all'attenzione di qualcuno, questo non vuol dire che non ci sono ma semplicemente che non li conosciamo.

E se non li conosciamo non possiamo certamente intervenire.

Questa prima riunione è stata davvero interessante e da subito è emerso l'importanza di questi momenti: sono state individuate alcune problematiche che sicuramente meritano attenzione, quali quelle del bullismo nelle scuole, rapporti tra genitori e figli, criticità legate all'ospitalità degli immigrati.

Problematiche per cui è indispensabile fare rete perché affrontare insieme i problemi risulta più facile.

La nostra amministrazione comunale da tempo si occupa



anche della violenza sulle donne, con l'adesione alla campagna “Posto occupato”, ideata da Maria Andaloro e nata nel 2013: per ogni donna uccisa viene occupato un posto in un luogo pubblico o privato. Una sedia in un teatro, una panchina in un parco, un posto in un consiglio comunale. La nostra amministrazione ha scelto di occupare questo posto durante le sedute del Consiglio Comunale ed anche presso la Biblioteca.

Abbiamo ricordato il tema anche il 25 novembre, giornata internazionale contro la violenza sulle donne: la scalinata della nostra Piazza Chiesa ha ospitato le scarpe rosse, da sempre considerate il simbolo di una femminilità gioiosa, che ciascuna donna vuole esprimere liberamente e senza costrizioni e che sempre più spesso e senza ritegno si sceglie invece di uccidere. Scarpe rosse strappate dal piede di chi avrebbe potuto portarle e che invece è stata ammazzata. Scarpe rosse vuote che urlano tutto lo strazio, la vergogna, la paura e la condanna di chi non vuole far finta di non vedere.

Tutte queste azioni assumono particolare importanza perché il loro fine è cercare di educare ad una convivenza rispettosa di ogni individuo, per costruire una comunità sana e portatrice di quei valori che sono indispensabili per il nostro vivere. ●

Foto di Alberto Giacomoni



Fino all'ultimo ho tergiversato prima di scrivere questo articolo che mi sarebbe piaciuto iniziare con l'annuncio del finanziamento del progetto di allargamento di via Sottoroveri e via A Prà.

Trovata la quadra sul finanziamento da parte della P.A.T. manca ormai veramente poco alla firma finale: peccato, sarebbe stata la ciliegina sulla torta ad un 2016 ricco di progettualità e cantierizzazione di opere. Il bilancio di metà legislatura, per quanto riguarda i lavori pubblici, troverà spazio nel prossimo numero, ma un elenco delle cose fatte o non fatte in quest'anno trovo doveroso farlo. E parto dal progetto di riqualificazione delle sponde del nostro lago dove il progetto esecutivo (che su decisione della Giunta è stato diviso in due lotti questo per poter permettere la cantierizzazione in momenti diversi dei lavori diminuendo i disagi, aumentando la capacità lavorativa con due gare e la velocità di esecuzione) è stato consegnato e adesso inizia l'iter per l'aggiudicazione dei lavori. D'altra parte la realizzazione del progetto è già partita, grazie ai lavori del Servizio Ripristino della P.A.T. che hanno praticamente concluso il percorso naturalistico sotto il colle di Tenna; un'altra perla da aggiungere all'offerta turistica di Levico per il 2017. Abbiamo realizzato i nuovi servizi igienici nel parco Segantini, molto apprezzati da chi, turisti e paesani, affollano il nostro lago; altrettanto apprezzata l'area cani di viale Lido che vede la frequentazione di tante persone che accompagnano i loro amici a "quattro zampe" anche da fuori il territorio comunale. La ditta Impianti Casetta di Bieno sta realizzando il collegamento ciclabile lago-centro con la nuova illuminazione pubblica e il posizionamento di nr. 2 stazioni di ricarica bike-sharing che grazie all'accordo con la Provincia ci verranno date in dotazione assieme ad una flotta di biciclette a pedalata assistita: questo sancisce in pratica l'inizio del progetto di mobilità alternativa e integrativa. Stanno proseguendo i lavori di realizzazione della nuova scuola materna presso "Villa Immacolata", mentre quasi conclusi sono i lavori per la messa in sicurezza della vetta del Pizzo di Levico con la costruzione della nuova passerella panoramica, una chicca che permette di apprezzare appieno il panorama della nostra splendida Valsugana da uno dei punti di osservazione più belli. Nell'anno in corso abbiamo aggiudicato la gestione del "centro multi servizi" di Barco, locale e punto di incontro molto apprezzato dalla popolazione come più volte ribadito nell'inaugurazione avvenuta nel mese di ottobre; sempre a Barco in primavera abbiamo concluso i lavori di potenziamento dell'acquedotto e dell'illuminazione pubblica in via Dario Pallaoro e stiamo realizzando i lavori di rinnovamento di illuminazione pubblica in via del maso Montel. A Campiello, oltre al progetto del nuovo marciapiede in località Maso San Desiderio, sono stati appaltati i lavori per il rifacimento del tetto delle ex scuole che con-

LA PAROLA ALL'ASSESSORE ANDREA BERTOLDI



tiamo di realizzare, tempo permettendo, entro l'anno questo per restituire il prima possibile un immobile importante come punto di aggregazione per la frazione; infine, oltre alla asfaltatura di una strada adiacente a via delle Scuole, stiamo provvedendo alla realizzazione dell'illuminazione pubblica. A S. Giuliana stiamo potenziando l'illuminazione pubblica su varie strade vista la carenza di punti luce in tutta la frazione. Per quanto riguarda Quaere dopo anni di attesa la nostra Amministrazione ha finalmente messo la parola fine al problema di approvvigionamento idrico provvedendo alla posa di un nuovo ramale di collegamento interno oltre ad aver approvato in Consiglio Comunale la convenzione con il Comune di Caldonazzo per il prelievo di acqua in caso di emergenza idrica. Per la frazione di Selva sono in fase di esecuzione i lavori per l'ampliamento della rete idrica in località masi Rossi; dopo la segnalazione pervenuta durante la consulta della scorsa primavera ci siamo subito attivati per trovare le risorse ed eseguire i lavori in collaborazione con STET. Si sono poi conclusi i lavori del rinnovamento rete idrica per la soluzione dei problemi legati all'acqua rossa sulla Strada Est per Borgo e sono stati appaltati i lavori per l'esecuzione dell'ultimo lotto di Castel Selva. Siamo in trattativa con la Provincia per la sistemazione della strada d'accesso al castello in modo da completare definitivamente i lavori presso uno dei punti storicamente più importanti del nostro comune. Abbiamo provveduto alla sostituzione di un nuovo gioco a castello presso il parco giochi mentre sono in fase di appalto i lavori per la realizzazione di un campo polifunzionale che troverà luce per la primavera 2017. A Vetriolo in collaborazione con STET stiamo realizzando il primo lotto con la sostituzione di 21 punti luce lungo la strada che dal serbatoio porta verso "i bati", e siamo in attesa della deroga urbanistica da parte della Provincia per appaltare i lavori per il potenziamento della pista di decollo dei deltaplani e parapendii. Tornando a Levico, sono stati appaltati i lavori per la realizzazione del parcheggio zonale in loc. Brozzara e quelli per la realizzazione del nuovo chiosco bar presso al spiaggia libera di parco Segantini. Sono poi in fase di esecuzione tutti i lavori concordati con

STET per il rinnovamento dell'illuminazione pubblica con la sostituzione di gran parte dei globi esistenti con punti luce a basso impatto emissivo: alla conclusione dei lavori dal nostro insediamento avremo sostituito/potenziato/rinnovato qualcosa come 4,5 km di nuove linee su tutto il territorio comunale! Sempre in tema di energia elettrica, dopo aver messo in opera sul tetto dell'istituto scolastico il nuovo impianto fotovoltaico, finanziatoci in gran parte della Comunità di Valle, è in corso di redazione il progetto per aggiungere, ai 27 KW di produzione già attivi, ulteriori pannelli per altri 35 KW, e procedere concretamente con il nostro progetto "Levico Green Town". Novità a breve ci saranno anche per quanto riguarda il traffico/parcheggi nella zona del polo scolastico; dopo vari incontri avuti con la Croce Rossa Italiana siamo arrivati ad un accordo per la cessione di aree per l'allargamento di via Della Pace, via Giorgio Ziehl e la realizzazione di circa 30 nuovi posti macchina a ridosso del polo scolastico. Prosegue il progetto "banda larga" che in collaborazione con Trentino Network e STET porterà all'interno di aziende produt-

tive, professionisti e alberghi la connessione ad altissima velocità. Chiudo con la "Levico del Futuro": la Provincia Autonoma di Trento, attraverso la società Patrimonio del Trentino ci ha consegnato il progetto preliminare per la realizzazione del nuovo municipio presso l'area ex cinema; inizia ora la redazione del progetto definitivo sempre in capo alla Provincia, che con un percorso il più possibile condiviso porterà alla realizzazione del più importante cantiere di Levico per i prossimi 3 anni. Questa in estrema sintesi una parte dei principali lavori eseguiti/in fase di esecuzione del 2016. Tutto ovviamente non siamo riusciti a fare, ma il numero di cantieri aperti, i servizi e le opere concluse ed il lavoro d'impresa creato con tutto l'indotto relativo, ci dice che il nostro impegno è stato assoluto. La continuità è la nostra forza. Lavorare portando avanti le istanze in maniera seria, senza clamori convinti che passo dopo passo, scalino dopo scalino alla fine del nostro mandato restituiranno ai nostri cittadini una Levico migliore. Chiudo augurando un sereno Natale a tutte le famiglie. ●

LA PAROLA AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE SILVANA CAMPESTRIN



Ben ritrovati a tutti, se volessimo definire il periodo che il consiglio comunale ha affrontato negli ultimi mesi non potremmo che definirlo intenso. L'attività dei consiglieri comunali si è sviluppata infatti in numerose riunioni delle commissioni consiliari consultive preposte ad analizzare i diversi temi come ad esempio statuto, polizia locale, utilizzo strutture comunali. I lavori delle commissioni hanno permesso e permetteranno in futuro alla giunta di assumere le proprie decisioni in merito avendo di fronte un quadro il più chiaro possibile su temi per loro natura assai complessi.

Ma numerosi sono state pure le riunioni di consiglio comunale: giugno, luglio, agosto e l'ultima ai primi di ottobre. In queste riunioni il consiglio nella sua interezza ha espresso non tanto un parere ma una decisione che al consiglio spetta per competenza. Naturalmente i temi all'ordine del giorno del consiglio sono per la maggior parte proposti dal sindaco in relazione all'attuazione del proprio programma di

governo ma non sono mancate gli interventi delle minoranze concretizzati in numerose proposte di mozione indirizzate ad assumere un determinato indirizzo di governo ed interpellanze/interrogazioni volte a fare chiarezza su aspetti amministrativi.

In uno dei passati miei interventi su questo notiziario riflettevo assieme a voi su quanto positivo sia per una comunità arrivare ad un'unione di intenti che si manifesta per lo più con l'unanimità delle deliberazioni consiliari.

In occasioni recenti ciò non è avvenuto, alcune volte per una visione diversa rispetto all'indirizzo amministrativo proposto dal sindaco, altre volte unicamente per la mancanza di una efficace analisi comune degli argomenti, oppure anche per l'assenza in buona fede di condivisione dell'informazione.

Questo è il consiglio comunale: un insieme di persone che, a titolo per lo più volontaristico (il gettone presenza di poche decine di euro certo non ripaga dell'impegno) affrontano temi che tentano di sviluppare tenendo

conto dell'interesse della comunità che rappresentano. A volte essi non trovano condivisione di intenti.

Soprattutto in queste situazioni la Presidente del Consiglio, senza scordare che prima di tutto è anch'essa consigliere comunale, ha il dovere di garantire a tutti la certezza di trovare, all'interno del consiglio comunale di Levico, la possibilità di esprimere in completa libertà le proprie considerazioni senza condizionamenti di sorta. Questo è il mio impegno.

Un abbraccio ed un ringraziamento sincero a tutte le persone che incontrandomi per strada mi mostrano il loro interesse alle vicende amministrative comunali affrontate dal consiglio comunale. ●

Silvana Campestrin



LA PAROLA ALL'ASSESSORE MARCO MARTINELLI

Voglio iniziare con un ringraziamento. Lo voglio fare a tutti “gli uomini e le donne del verde”, a chi, nei mesi scorsi (lavorando per il Servizio Forestale, per la Comunità di Valle o per la Provincia) ha contribuito a tenere pulito il nostro territorio comunale.

Da Vetriolo a Vezzena turisti e residenti hanno davvero apprezzato il loro lavoro, indispensabile per rendere ancora più bella ed accogliente la nostra comunità. Parlando ancora di territorio, nei prossimi mesi daremo il via all'iter progettuale per la realizzazione dei lavori di sistemazione di alcune strade, oggi in disuso. Penso alla strada che porta al Forte delle Benne o, solo per fare qualche esempio, a quella esistente in località Saline. Strade che potranno essere utilizzate dai turisti ma, soprattutto, dai censiti per la raccolta della legna e la coltura del bosco. Come assessore abbiamo seguito, passo dopo passo, la progettazione per il recupero di diversi ettari di terreno in località Laghi Morti. Oggi esiste una pineta, un piccolo bosco per un'area che, una volta ultimati i lavori, verrà destinata ad uso agricolo e non solo. Il comune di Levico è da poco entrato a far parte del Consorzio Irriguo Bonifica Trentina, iniziativa avviata ancora dalla precedente amministrazione comunale. Lo abbiamo fatto per poter usufruire, in questo modo, della personalità giuridica necessaria per avviare una serie di interventi sui terreni comunali agricoli. Mi riferisco soprattutto ai lavori di pulizia e di mantenimento dei fossi di scolo, alla sistemazione ed asfaltatura delle strade. Con questa operazione possiamo contare sulla collaborazione di esperti, con professionalità tecniche nel settore, a costi zero ed avere la possibilità di accedere a finanziamenti provinciali, Capitolo malghe. In Vezzena è stato aperto il cantiere per realizzare la nuova viabilità sul alcune malghe dell'altopiano. Ci siamo rivolti ad uno studio tecnico forestale per programmare la sistemazione e la bonifica di tutti i pascoli esistenti in zona, un'operazione, quest'ultima, che abbiamo intenzione di promuovere nel prossimo



quinquennio, attingendo ai fondi europei messi a disposizione dal Piano di Sviluppo Rurale. Per quanto riguarda la ristrutturazione degli edifici esistenti sull'altopiano, a causa della mancanza di fondi specifici, oggi la progettualità è ferma. Come Comune, però, ci impegniamo a mettere in campo le poche risorse disponibili per risolvere le diverse emergenze che saremo costretti ad affrontare. Per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti, sono state sistemate diverse piazzole, ora decisamente più funzionali per garantire un idoneo servizio. Abbiamo messo in atto anche degli interventi per mitigare l'impatto visivo con dei mascheramenti: anche l'occhio, infatti, vuole la sua parte! Ne approfitto anche per ricordare come anche a Levico, da parte di alcuni allevatori, sta crescendo l'interesse per la realizzazione di un nuovo impianto di biogas. Personalmente fin da ora do la mia piena disponibilità a seguire con attenzione questa iniziativa che ci permetterà di risolvere anche l'annoso problema dello sversamento dei letami e delle emissioni gassose nell'aria. Un impianto che, se realizzato a norma e secondo tutte le prescrizioni del caso, ci permetterà anche di produrre nuova energia pulita, a basso impatto ambientale, con una drastica riduzione degli odori ancora oggi presenti in diverse zone del nostro paese. Sull'intero territorio comunale, a tutt'oggi, si contano poco più di 1.500 capi bovini. Concludo questo mio intervento ricordando che sono trascorsi quasi due anni e mezzo dall'inizio della legislatura. Purtroppo, malgrado l'impegno quotidiano per portare avanti iniziative e programmare interventi, mi dispiace constatare come i tempi dell'apparato pubblico siano davvero biblici. Per vedere realizzato un progetto, purtroppo, talvolta dobbiamo aspettare anche diversi anni. E questo di certo non aiuta chi, come noi amministratori, siamo chiamati a gestire la cosa pubblica.

Colgo l'occasione per porgere a tutti i lettori ed ai miei concittadini, compresi quelli residenti all'estero, i miei migliori auguri di Buon Natale e buon 2017. ●

Ci siamo ormai lasciati alle spalle la stagione estiva e seppure in via ufficiosa, è tempo di stilare un piccolo bilancio cercando di addentrarsi nelle statistiche ufficiali raccolte e redatte dalla nostra A.P.T. Valsugana Lagorai. Il nostro ambito, nel periodo che va da gennaio ad agosto 2016, è stato in grado di totalizzare ben 194.874 arrivi che si sono tradotti in 985.965 presenze sul nostro territorio, con un sensibile aumento che si assesta su circa il 6% rispetto alla stagione passata.

Dati sicuramente molto confortanti in termini di permanenza dei nostri ospiti, ma che non sono direttamente collegati ai fatturati delle aziende operanti nel settore: non disponendone al momento risulta infatti impossibile capire se l'aumento delle presenze abbia anche comportato un incremento in termini economici a beneficio del comparto turistico.

Sono invece estrapolabili alcune considerazioni che potranno costituire delle chiare linee guida anche per l'Amministrazione Comunale per pianificare i futuri interventi sul nostro territorio:

1. Levico Terme risulta essere meta appetibile per il turista in quanto i dati confermano che il comparto alberghiero è detentore di circa il 70% delle presenze dell'intero ambito territoriale, così come quello dei campeggi si assesta sul 40 %;
2. La nostra cittadina si distingue per un'offerta turistica ben diversificata ed apprezzata dai nostri ospiti: partendo dalle Terme di Levico che anche quest'anno hanno segnato un'ottima stagione, passando poi al nostro splendido lago, alle piste ciclabili, all'escursionismo d'alta quota si può affermare come le più svariate esigenze del turista trovino una risposta concreta e ripetibile;
3. Le numerose attività che fanno da corollario alla stagione turistica costituiscono un ottimo catalizzatore di attenzione ed apprezzamento, riuscendo anche nell'intento di allungare il più possibile la stagionalità. Meritano sicuramente menzione eventi quali i campionati italiani di Powerlifting, il torneo internazionale Pulcino d'Oro, la Trenta Trentina, la granfondo Coppa d'Oro, il Camp internazionale di sci d'erba, la Transalp, nell'ottica di un territorio che fa del connubio sport e turismo una carta vincente. Doveroso non dimenticare le varie manifestazioni organizzate dal Consorzio Levico in Centro che annoverano i vari festival del latte, dei fiori, del miele, del mais e della zucca, nonché le serate dell'ospite; tutti eventi questi, che danno una forte vitalità al centro storico. Ricca inoltre è la proposta culturale, con grande impegno delle nostre associazioni locali che si prodigano per portare a frutto le proprie conoscenze e competenze: a titolo esemplificativo ma non esaustivo voglio citare le mostre micologiche e floreali, la gestione del percorso conoscitivo presso il forte Colle delle Benne, il festival del

LA PAROLA ALL'ASSESSORE WERNER ACLER



Blues, il festival del Benessere Sostenibile, Levico Imperiale, la festa delle Associazioni, le serate di presentazione dei libri e l'incontro con l'autore;

4. Gli interventi messi in campo dall'amministrazione comunale sono indirizzati verso una continua valorizzazione del nostro territorio ed un'attenzione capillare del nostro centro storico. Progetti quali la riqualificazione delle sponde del lago, la realizzazione del nuovo chiosco-bar presso la spiaggia Segantini, il rifacimento del percorso ciclo-pedonale di collegamento tra centro e lago, la riprofilatura della pista di decollo presso il Maso Vetriolo Vecchio, la messa in sicurezza ed il recupero del forte Spitz in Vezzena, l'impegno concreto nel sostegno alla stazione sciistica Panarotta 2002, il sostegno logistico e finanziario all'organizzazione e gestione degli eventi sul territorio tramite stipula di convenzione con la nostra A.P.T. ed ultimo, ma non per importanza, il progetto di realizzazione della nuova sede del Municipio in corrispondenza dello stabile ex Cinema Città, rafforzano ed enfatizzano il concetto che l'Amministrazione levicense sta mettendo in campo importanti risorse finalizzate alla valorizzazione del proprio patrimonio ambientale ed urbano a beneficio in primis dei propri cittadini, ma con un occhio di riguardo alla tradizionale e consolidata vocazione turistica della nostra cittadina.

Un ultimo aspetto che mi preme sottolineare e che considero un cardine imprescindibile della nostra comunità è la forte sinergia che nel tempo si è instaurata tra l'amministrazione comunale, le tante associazioni di volontariato locali, le categorie economiche legate al comparto turistico, commerciale ed agricolo che con grande orgoglio, spirito di collaborazione e tanta voglia di fare, contribuiscono a rendere viva e dinamica la nostra realtà territoriale, coinvolgendo sempre di più la nostra comunità in uno spirito corale e di condivisione. Nell'epoca in cui ormai le relazioni interpersonali sono soppiantate dalla comunicazione multimediale, riuscire a non perdere la propria identità di comunità attiva, presente e collaborativa è in definitiva definibile come un vero e proprio patrimonio da salvaguardare. ●

UNIONE PER IL TRENTINO

L'attività Amministrativa nel periodo estivo è stata particolarmente intensa ed impegnativa. Il gruppo dell'UPT si è contraddistinto nei lavori del Consiglio Comunale per coerenza e senso di responsabilità nelle decisioni prese, sempre orientate allo sviluppo e al miglioramento delle condizioni socio economiche della nostra comunità, nello spirito del programma di legislatura. In questa direzione sono state approvate alcune importanti varianti/deroghe urbanistiche, propedeutiche a migliorare ed implementare sia l'ambito dell'offerta turistica di Levico sia il recupero del patrimonio edilizio del centro storico (variante al piano regolatore generale del comune per aggiornamento del piano generale di tutela degli insediamenti storici P.G.T.I.S. – adozione definitiva).

Approvata all'unanimità in consiglio comunale la deroga urbanistica per il progetto di realizzazione del nuovo bar nella spiaggia libera del lago, da tutti i consiglieri riconosciuto come intervento necessario per valorizzare e riqualificare la zona lago. L'Assessore ai Lavori Pubblici in collaborazione con gli uffici tecnici, sta procedendo celermente nell'approntare le fasi di progettazione esecutiva e affidamento lavori, con l'impegno

e l'auspicio di concludere l'opera entro la prossima estate. Ci appare del tutto incomprensibile il ripensamento del gruppo Impegno per Levico che con un ordine del giorno presentato nel Consiglio Comunale del giorno 11 ottobre, ha chiesto la sospensione del progetto.

Sul fronte delle frazioni, vogliamo informare su alcuni importanti risultati che si sono concretizzati in questi ultimi mesi: grazie al corretto dialogo e fattiva collaborazione che si è instaurata tra l'Amministrazione comunale, la Consulta di Quaere e alcuni Enti esterni, sono stati realizzati gli interventi necessari per contenere le emissioni gassose in atmosfera e l'inquinamento acustico, generati dall'attività della società Zanghellini. La proprietà ha investito parecchie risorse finanziarie per migliorare e modificare i propri impianti di produzione, al fine di renderli ambientalmente più compatibili, accogliendo le legittime richieste dei residenti di Quaere che da anni lamentavano i disagi provocati dalle attività della Ditta Zanghellini.

Da fine luglio è aperto il locale bar multi servizi nella frazione di Barco. La nuova struttura ricavata nell'ex caseificio è stata fortemente voluta e sostenuta dall'Amministrazione

comunale ed è stata accolta, dopo anni di attesa, con evidente soddisfazione da parte di tutta la comunità sia giovane che meno giovane. Facciamo i migliori auguri ai gestori per il loro progetto imprenditoriale. Per quanto riguarda la frazione di Campiello, oltre ad alcune opere pubbliche già effettuate in diverse zone, si comunica che sono stati appaltati i lavori per il rifacimento del tetto delle ex scuole, che potranno essere al più presto un sicuro ed importante punto di aggregazione per la frazione. A Selva sono in fase di esecuzione i lavori per l'ampliamento della rete idrica in località masi Rossi. A seguito della segnalazione pervenutaci durante la consulta della scorsa primavera, è stato sostituito il vecchio gioco a castello con uno nuovo presso il parco giochi. Sono in fase di appalto i lavori per la realizzazione del campo polifunzionale sempre all'interno del parco, che sarà concluso presumibilmente per la primavera 2017.

L'occasione di questo spazio a noi è gradita per fare a tutti i cittadini di Levico i migliori auguri per le prossime Festività Natalizie. ●

Il Gruppo Consiliare UPT



LEVICO DOMANI - PATT

Cari concittadini, per molti versi viviamo un periodo di profondo cambiamento.

Un cambiamento che passa concretamente nel nostro quotidiano. Sono sotto gli occhi di tutti i gravi problemi che affliggono la nostra società e in particolare il mondo del lavoro, tema che purtroppo in tutta Italia, Trentino compreso, porta molti dei nostri giovani a cercar fortuna altrove, in altri

stati Europei o addirittura in altri continenti.

Il rischio concreto di impoverimento delle nostre valli non grava solo sui nostri stili di vita ma di fatto rischia di diventare anche crisi di risorse umane che possano portare qualità, conoscenza e competitività sul territorio. È per questo motivo che chiediamo a tutti di fare un ragionamento condito e approfondito sui temi e le pro-



blematiche che ci troviamo di fronte. Spesso, quanto emerge in superficie con semplicità, a volte nasconde diverse sfaccettature molto importanti nel bilancio di quelle che sono poi le scelte definitive che la politica va ad applicare.

Nel periodo appena trascorso si è sen-

tito parlare di chiusura del presidio della guardia medica, di installazione delle calotte con chiavetta elettronica per lo smaltimento degli imballaggi leggeri, di temi che riguardano il lavoro, del nuovo chiosco che sarà realizzato a servizio del parco Segantini, della convenzione con il Corpo Intercomunale di Polizia Locale, della trasformazione dell'area ex Macera Tabacchi e molto altro.

Con questo vogliamo dirvi che le soluzioni che possono portare un cambiamento efficace stanno sicuramente in chi ha il coraggio di avere un approccio non convenzionale, in chi ha la capacità di analizzare le questioni sotto

ogni aspetto per poi avere la serenità nell'assumersi la responsabilità delle scelte, atteggiamento che oggi è quanto mai obbligato, viceversa chi limita il cambiamento, o segue solo interessi particolari e non vuole prendersi la responsabilità di decisioni di qualità per l'intera collettività, per noi non persegue un modo efficace di fare politica. Ricordiamo che i cittadini democraticamente votano secondo la legge i propri rappresentanti, ed è loro compito e responsabilità prendere delle decisioni, e piuttosto renderne conto e raccoglierne o meno i frutti alla fine del loro mandato politico. Quindi noi siamo ben propensi ad accogliere con

favore le scelte fatte con serietà e responsabilità, a volte anche coraggiose, sia in ambito provinciale, che a livello comunale. Ci auguriamo tutti che i cambiamenti e i conseguenti risultati promessi e sperati di miglioramento si possano cominciare a vedere già dal prossimo anno, a favore della nostra comunità e del vivere quotidiano di tutti.

Con questo auspicio auguriamo ai lettori del notiziario ed a tutti i levicensi un sereno Natale e un felice anno nuovo. ●

*Il gruppo consiliare
Levico Domani - Patt*



sapete questo servizio viene gestito in maniera associata assieme ai comuni dell'Alta Valsugana. Da anni si discute di uscire da questa gestione associata, in quanto questo servizio è ingiustificatamente caro per il comune di Levico a fronte di una qualità del servizio modesta con agenti poco presenti sul territorio.

Recentemente il presidente della prima commissione Efrem Filippi e il capogruppo di Impegno per Levico Tommaso Acler a nome del gruppo Impegno per Levico e le minoranze compatte hanno chiesto di uscire subito dal consorzio e gestire in proprio il servizio di polizia locale per risparmiare ed elevare la qualità del servizio con agenti presenti capillarmente sul territorio e più flessibili. Anche su questo punto la maggioranza ha scelto di procrastinare la decisione decidendo ancora una volta di non decidere. Come molte altre volte. Menomale che siamo in mano ad una giunta di manager!!

IMPEGNO PER LEVICO

A due anni e mezzo dall'insediamento della giunta guidata dal sindaco Sartori non riusciamo a vedere risultati concreti positivi.

I POCHI cantieri avviati come il percorso dal lago al centro (iniziato da un anno e mezzo!!) ideati e finanziati dalle scorse amministrazioni procedono con grande lentezza. Il cantiere di Villa Immacolata lo ricordiamo è stato avviato con ritardo nonostante l'iter e il finanziamento fossero stati preparati per tempo dalla giunta Passamani.

Anche l'ordinaria amministrazione sembra essere un problema: non si è proceduto quest'anno ad asfaltare alcuna via anche se alcune strade trafficate come viale Roma avrebbero bisogno di urgente manutenzione.

Levico appare un paese più sporco e trasandato.

I lavori languono e procedono lentamente da una parte, e dall'altra Levico perde un servizio essenziale come la guardia medica senza che il Sindaco dica nulla all'assessore provinciale che è della sua stessa coalizione. Eppure durante la campagna elettorale 2014, Sartori aveva fatto leva sulla vicinanza politica tra il centrosinistra levicense e quello provinciale. Beh i risultati non

si sono ancora visti a parte quelli negativi.

A Pergine dove governano le liste civiche, sono stati realizzati progetti importanti in tempi veloci.

Vogliamo parlare delle scelte urbanistiche effettuate in zona lago che giudichiamo di impatto negativo per l'ecosistema e la tutela di un paesaggio naturale bellissimo.

In agosto durante la discussione in aula si è assistito ad un conflitto aspro in "diretta" tra la presidente del consiglio comunale Silvana Campestrin e la vicesindaco Laura Fraizingher che ha attaccato la presidente a cui va tutta la nostra solidarietà umana e politica. Questo è uno dei tanti segni, per una volta palesati, di un conflitto forte interno a vasti settori della maggioranza in particolare su temi importanti come l'urbanistica. Forse anche a causa di queste divisioni, l'amministrazione non sta portando avanti una seria revisione del Piano Regolatore Generale di cui ci sarebbe bisogno: probabilmente sanno che non avrebbero i numeri in aula.

La maggioranza rinvia le decisioni importanti come quelli sulla Polizia Locale, ovvero i Vigili Urbani. Come

Sul tema sicurezza, registriamo che si discute di telecamere di sorveglianza da oltre due anni e mezzo quando Impegno per Levico presentò un documento consigliare in merito. Nessuna telecamera è stata installata mentre a

Pergine sono una realtà. L'ennesimo ritardo, alla faccia della sicurezza dei nostri cittadini che è il primo diritto che andrebbe garantito.

Chiediamo -per l'ultima volta- un cambio di marcia, in mancanza di ciò chie-

deremo che il sindaco si assuma responsabilità per quello che a noi fin'ora sembra francamente un fallimento. ●

Il capogruppo di Impegno per Levico

Tommaso Acler con i consiglieri Efrem Filippi,

Emilio Perina, Romano Avancini

LEVICO FUTURA

Questi mesi ci hanno visto impegnati su diversi fronti nel nostro costante impegno per migliorare il benessere e la serenità degli abitanti di Levico e delle Frazioni.

Nella nostra posizione di opposizione costruttiva al lavoro della maggioranza che governa Levico ci siamo impegnati nel stimolare l'amministrazione a procedere con i lavori di riqualificazione della zona lago. Abbiamo portato le nostre osservazioni in merito ai progetti presentati sia per il nuovo bar-ristorante che per la pista ciclabile. Ci siamo ritirati invece quando c'è stato da aumentare la zona edificabile in riva al lago di Levico per non condividere un metodo di lavoro che non apprezziamo.

Stiamo lavorando per poter ristrutturare il servizio di Polizia Urbana di Levico che per ora è consorziata con altre località dell'Alta Valsugana: riteniamo che il servizio offerto sia minimo a fronte di un costo per la collet-

tività molto-troppo elevato. Abbiamo valutato che i costi che paghiamo permetterebbero una gestione comunale sia dei Vigili che del servizio parcheggi molto più efficiente. Riteniamo che il miglioramento del servizio passi anche dalla videosorveglianza del territorio, siamo consapevoli che investimenti in termini di sicurezza e presenza sul territorio di forze dell'ordine, preparate e disponibili, porterebbero quei benefici che adesso mancano sia in termini di presenza che di flessibilità di servizio.

Un altro fronte che ci ha visti in prima fila è quello di riuscire in tempi brevi a portare la fibra ottica alle utenze commerciali, artigianali, ricettive ed industriali di Levico. In collaborazione e in sincronia con l'amministrazione comunale abbiamo più volte incontrato le istituzioni pubbliche proprietarie della rete in fibra, in primis Trentino Network e Stet, abbiamo incontrato realtà economiche interessate e ci siamo fatti capofila per avere un servi-

zio all'avanguardia. Un impegno anche rivolto all'utenza cittadina e turistica che dall'arrivo della fibra potrebbe avere dei vantaggi quando verrà realizzata anche una rete Wi-Fi di alta qualità nel nostro comune.

Il nostro impegno si è rivolto alla definizione delle regole di utilizzo della zona a traffico limitato in centro a Levico, attuata in maniera da favorire l'utenza turistica senza disdegnare la necessità delle attività commerciali.

Siamo pronti ad affrontare le nuove tematiche che il presente e il futuro ci presentano in primo luogo la definizione di un nuovo PRG argomento che ci vedrà attenti controllori di ogni singolo passaggio.

Come sempre siamo disponibili ad accogliere le vostre proposte, le vostre critiche ed osservazioni. ●

Scrivete a gianniberetta72@gmail.com

Gianni Beretta



MOVIMENTO 5 STELLE

Pensavamo non si potesse raggiungere un livello così basso, ma il 19 agosto u.s., ci siamo dovuti ricredere quando in Consiglio Comunale la Vicesindaco Laura Fraizingher ha presentato il punto che analizzava la variante Taverna lago e, nell'imbarazzo più assoluto la Presidente del Consiglio, della

stessa maggioranza, controbatteva affermando che quel punto era illegittimo; già questo potrebbe essere sufficiente per valutare come procede il lavoro della maggioranza e con quale superficialità si affrontino punti fondamentali per lo sviluppo urbanistico del nostro Comune.

Un altro grave episodio che ci fa capi-

re lo scarso coinvolgimento della popolazione nelle decisioni prese dal nostro Sindaco, è la decisione presa da lui e dalla conferenza dei sindaci, i quali hanno aderito alla proposta di AMNU di tassare noi cittadini per il versamento degli imballaggi leggeri: ma come, noi che



abbiamo reso Levico Terme "comune RICICLONE", noi che siamo VIRTUOSI e abbiamo fatto risparmiare ad AMNU una discreta somma con la nostra differenziata SIAMO VIRTUOSI E DOBBIAMO PAGARE??? Per questo SCANDALOSO provvedimento abbiamo iniziato una raccolta firme con un carretto da noi costruito, perché la solita Giunta ci ha detto che un posto in centro città per un gazebo dove poter parlare con i cittadini e spiegare loro come stanno veramente le cose potrebbe essere di disturbo e quindi non necessario, così ad oggi 23/10/2016, abbiamo raccolto 500 firme andando per le

strade di Levico e frazioni e sensibilizzando i cittadini. Stiamo portando avanti questa petizione affinché il Sindaco si renda finalmente conto che i SUOI cittadini non sono proprio d'accordo a pagare tasse in più quando in realtà andrebbero premiati! Il risultato più importante, però pensiamo sia l'aver ottenuto l'approvazione della mozione presentata nel Consiglio comunale di martedì 11 ottobre con la quale abbiamo chiesto un'assemblea pubblica con parola ai cittadini, in modo tale che là possano intervenire attivamente nell'ambito della discussione di problematiche importanti per la nostra città: AMNU, guardia medi-

ca, impianto termale, riqualificazione del lago, etc alla quale sottolineo già fin d'ora l'estrema importanza di partecipare in modo massiccio. Detto questo, vorrei ringraziare tutti i cittadini che con le loro segnalazioni, la loro partecipazione con mail, sms ed altri mezzi, collaborano sempre più frequentemente ed attivamente, forse perché stanno riprendendo fiducia nella politica e si sentono ascoltati e supportati, e con i quali tutti insieme stiamo lavorando per il rilancio, riqualificazione e crescita di Levico Terme in un'ottica di risparmio per la collettività e trasparenza. ●



*Il Sindaco, la Giunta, il Consiglio Comunale
e il Comitato di Redazione
di Levico Terme Notizie
porgono i migliori auguri
di Buon Natale
e sereno 2017!*

UN OTTIMO SERVIZIO PEDIBUS

di Valentina Fruet



Anche quest'anno, fin dall'inizio dell'anno scolastico il servizio dei «nonni vigili veglia sui bambini dell'Istituto Comprensivo G. B. De Gasparis di Levico, garantendo un ottimo servizio negli orari di inizio e fine lezioni.

«I tempi sono difficili e le risorse scarse - ha detto il Sindaco Michele Sartori presentando, all'inizio di settembre, il servizio - e per garantire alla comunità i servizi che davamo per scontati qualche anno fa come il controllo degli attraversamenti pedonali nei pressi dell'edificio scolastico dobbiamo ricorrere al sostegno delle associazioni e alla collaborazione tra gli enti: in questo caso abbiamo trovato la risposta nell'Associazione Pensionati che ha dimostrato di saper gestire perfettamente il servizio e di voler continuare a mantenerlo».

Ma le iniziative di volontariato legate alla scuola sono numerose e riescono «sempre a trovare delle ottime soluzioni per gestire situazioni complicate» ha aggiunto l'assessore competente Werner Acler «primo tra tutti il servizio Pedibus, che permette ogni anno a quasi 70 bambini di raggiungere le aule in sicurezza e divertendosi. Non bisogna dimenticare però le iniziative «minori» ma che fanno parte della tradizione della scuola levicense, come la Festa degli Alberi, dello Sport e l'organizzazione di vari spettacoli teatrali».

Questa logica di sistema «al risparmio», come l'ha definita il sindaco, a Levico funziona grazie al prezioso apporto delle associazioni. I pensionati, che si mettono a disposizione dalla fine degli anni '80, «sono sempre stati attenti alle esigenze della comunità» ha detto il Presidente Marco Francescatti «noi (l'Associazione conta quasi 390 soci) amiamo definirci «diversamente giovani» perché la gioventù l'abbiamo nel cuore; siamo orgogliosi di essere stati incaricati anche quest'anno del

servizio e cerchiamo di continuare ad aggiungere nuove attività. La vigilanza è stata istituita grazie alla collaborazione dei soci Arturo Benedetti e del maresciallo Dario Sinapi; Levico è uno dei pochi centri della Valsugana che garantisce il servizio di vigilanza e il Pedibus su base volontaria dal lunedì al venerdì sia all'andata che al ritorno». Oltre all'importanza del servizio per la sicurezza dei bambini sulla strada del servizio di vigilanza, il Pedibus aumenta la socialità e dà un importante insegnamento ecologico con il solo gesto di raggiungere la scuola con una bella passeggiata, e il maresciallo Sinapi ha ricordato che, in entrambi i casi, «vedere degli uomini in divisa sul territorio fa sentire più tranquilli i bambini e gli stessi genitori che si sentono tutelati ed ha valore di deterrente». La vigilanza è attiva dal 12 settembre con 12 «nonni vigili» che si danno il turno per tutto l'anno scolastico, il Pedibus invece è decollato lunedì 3 ottobre. «Per il quinto anno consecutivo abbiamo presentato il progetto ai genitori dei bambini di prima elementare - ha spiegato Benedetti - e ne sono soddisfatti; siamo più di 40 volontari tra genitori e pensionati per poco più di 70 bambini divisi su tre percorsi che partono dall'Hotel Bellaria a Selva, dalle ex-scuole medie e dall'Oratorio di Levico». Nel

mezzo di ottobre, infine, è stata organizzata anche una serata pubblica per ringraziare i volontari genitori, nonni e pensionati che da cinque anni garantiscono il servizio Pedibus. Pia Martinelli, Iva Venturini, Cinzia Boschetti, Maria Capaldo, Carlo Moresco, Enrico Fontana, Enzo Libardi, Giorgio Bisello, Anna Maria Rossi e Alessandra Mesaroli «hanno garantito per anni un servizio insostituibile - ha ricordato il sindaco Michele Sartori consegnando le pergamene - e che è diventato ormai una tradizione». Un esempio di «impegno civile e concreto, non solo a parole che di questi tempi è fondamentale: la situazione economica attuale dei Comuni prevede una futura collaborazione per continuare a garantire servizi che altrimenti le amministrazioni comunali non sono in grado di gestire in modo alternativo. Non ci sono più le risorse finanziarie, ed è un peccato, ma - ha continuato Sartori - in questo modo si impara a dare il giusto peso e valore alle risorse umane. Negli altri Comuni della provincia di Trento diversi gruppi si stanno sfaldando - ha detto la presidente della consulta dei genitori Alessandra Mesaroli - e Levico è l'unico Comune del Trentino che riesce a garantire il servizio Pedibus per 5 giorni a settimana andata e ritorno per l'intero anno scolastico».



DALLA POLIZIA LOCALE

PNEUMATICI DA NEVE E CATENE DA NEVE

ARRIVA IL FREDDO: QUELLO CHE C'È DA SAPERE PER CIRCOLARE IN SICUREZZA

Anche quest'anno è arrivato il freddo e per i conducenti si ripropongono le incertezze normative relative alle ordinanze all'uso di catene da neve o pneumatici invernali.

Dal 15 novembre al 15 aprile, sulle strade della nostra provincia, vigerà l'obbligo – molto importante per la sicurezza e per garantire la regolare circolazione di tutti - di montare pneumatici invernali o avere le catene a bordo. Si ricorda che l'obbligo è anche per i veicoli con trazione 4x4 (integrale).

Cosa si deve sapere per evitare di incorrere in sanzioni e creare pericolo?

CATENE:

le catene, che dovranno essere a bordo del veicolo nel periodo indicato, dovranno corrispondere alle norme (UNI / CUNA / ÖNORM V5117 o V5119) ed essere di misura corrispondente a quella del pneumatico o all'elenco indicato dal costruttore nelle istruzioni. In caso di necessità dovranno essere montate sulle ruote motrici. Attenzione i pneumatici "estivi" non garantiscono l'aderenza di un pneumatico "invernale"!

È utile avere in auto una paio di guanti da lavoro e una torcia in caso di montaggio di catene nelle ore notturne. In caso di veicoli "non catenabili" bisognerà optare per installare pneumatici invernali.

PNEUMATICI DA NEVE:

Per essere considerati pneumatici invernali, le gomme devono necessariamente essere contraddistinte dalla marcatura M+S, MS, M-S, M+ S. Solo pneumatici invernali MS (mud e snow - fango e neve) possono essere considerati equivalenti alle catene da neve omologate e quindi in grado di rispettare gli obblighi di legge.

I pneumatici devono corrispondere a quanto indicato nel libretto ma c'è la possibilità di utilizzare, a parità di misura, un codice di velocità inferiore a quella omologata sul libretto di cir-

colazione. Tuttavia il codice minimo utilizzabile è il codice Q= 160 km/h. In tal caso, e solo in questo caso, al termine del periodo indicato (15 aprile) si dovrà obbligatoriamente montare i pneumatici "estivi".

PNEUMATICI CHIODATI:

Le gomme chiodate, si possono utilizzare da 15 di novembre al 15 di marzo (fatta eccezione per ulteriori deroghe stradali). Gli pneumatici devono essere caratterizzati da chiodi non più sporgenti di 1,5 mm (massimo 80 – 160 chiodi su ogni pneumatico) e devono necessariamente essere montati su tutte le 4 ruote. La velocità massima raggiungibile con pneumatici chiodati è pari a 120 Km/h in autostrada e 90 Km/h su strade statali. Al posteriore una vettura con gomme chiodate deve essere equipaggiata anche con appositi paraspruzzi.

CALZE DA NEVE:

Sono reti in materiale sintetico vanno a calzare la gomma permettendo di muoversi sui fondi più difficili. Pur garantendo buona motricità per il Codice della Strada le calze da neve NON sono equiparate ai pneumatici M+S e alle catene da neve.

SANZIONI:

In occasione dei controlli lungo le strade interessate dai predetti provvedimenti, gli organi di polizia stradale potranno procedere, pertanto, al controllo di tale presenza a bordo del veicolo e, in caso di mancanza o inefficienza degli stessi, (catene di misura non corretta, pneumatici lisci ecc.) all'applicazione della sanzione di Euro 85.

Si ricorda che gli organi di polizia stradale possono ordinare, ai conducenti di veicoli non muniti di mezzi antisdrucchiolevoli, di non proseguire la marcia. Inoltre si invita a riflettere sulle responsabilità in caso di incidenti stradali e di blocchi alla circolazione per mancanza di questi equipaggiamenti.●

Per qualsiasi dubbio o chiarimento potete rivolgervi alla Polizia Locale al n. 0461/502580 o via mail all'indirizzo cipl@comune.pergine.tn.it

Rubrica a cura di Marco Santoni



B come Biblioteca

ULTIME NOVITÀ IN BIBLIOTECA

Di seguito l'elenco degli ultimi libri acquistati dalla Biblioteca comunale. Ce ne sono molti altri in Biblioteca sugli appositi espositori, visibili anche consultando il sito internet del Comune di Levico <http://www.comune.levico-terme.tn.it/>. Sullo stesso sito, nell'area tematica Biblioteca, potete consultare anche l'elenco aggiornato dei film, documentari e degli e - book. La Biblioteca inoltre possiede una sezione specifica di narrativa per ragazzi dai 7 ai 13 anni, un settore per i più piccoli, dai 0 ai 6 anni con libri adatti alle diverse fasce d'età e nuova sezione giovani adulti, per i ragazzi dai 14 ai 18 anni. ●



NARRATIVA

AMERICANA

BEATTY, Paul

Lo schiavista

CLARK, Mary Higgins

Così immobile tra le mie braccia

JAMES, Henry

La fonte sacra

JAMES, Tania

L'elefante non dimentica

PALAHNIUK, Chuck

Romance

ITALIANA

ABATE, Carmine

Il banchetto di nozze e altri racconti

ANTONIOLLI CESAREO, Adelia

La Fonte

BAJANO, Andrea

Un bene al mondo

BENNI, Stefano

La bottiglia magica

CABONI, Cristina

Il giardino dei fiori segreti. Ci hanno divise. Ma il nostro destino ci aspetta. Perché tra le spine ogni rosa cresce più forte

CAMILLERI, Andrea

La cappella di famiglia e altre storie di Vigàta

D'AVENIA, Alessandro

L'arte di essere felici. Come Leopardi può salvarvi la vita

DE CARLO, Andrea

L'imperfetta meraviglia

FABBRI, Sandrine

Domani è domenica

GAZZOLA, Alessia

Un po' di follia in primavera

MANZINI, Antonio

Orfani bianchi

MASTROCOLA, Paola

L'amore prima di noi

TAMARO, Susanna

La Tigre e l'Acrobata

WU MING 4

Il Piccolo Regno. Una storia d'estate

FRANCESE

DICKER, Joel

Il libro dei Baltimore

ENARD, Mathias

Bussola

MUSSO, Guillaume

La ragazza di Brooklyn

INGLESE

BROOKS, Geraldine

L'armonia segreta

HARRIS, Robert

Conclave. Il potere di Dio. L'ambizione degli uomini

HOWARD, Elizabeth Jane

La saga dei Cazalet. Confusione

SMITH, Wilbur

La notte del predatore

ALTRE**FALCONES, Il defonso**

Gli eredi della terra

FIABE

Islandesi

KANG, han

La vegetariana

MANKELL, Henning

Stivali di gomma svedesi

SERRANO, Marcela

Il giardino di Amelia

SHIMAZAKI, Aki

Il peso dei segreti

SAGGISTICA**ARTE - SPETTACOLO****CRESPI, Alberto**

Storia d'Italia in 15 film

MENEGAZZO, Rossella

Hokusai Hiroshige Utamaro

MONTANARI, Tomaso

La libertà di Bernini. La sovranità dell'artista e le regole del potere

FILOSOFIA**CARAMORE, Gabriella**

La vita non è il male. Cinque capitoli di riflessione sulle tracce del bene

MANCUSO, Vito

Il coraggio di essere liberi

ZAOU, Pierre

L'arte di essere felici. Come sopravvivere alle avversità e riscoprire il valore della vita

GRAPHIC NOVEL**CAMPANELLA, Andrea**

Giètz!

GIPI

La terra dei figli

HORNSCHEMEIER, Paul

La vita di Mr. Dangerous

SANDOVAL, Tony

Appuntamento a Phoenix

GIARDINAGGIO**PERA, Pia**

La virtù dell'orto. Coltivando la terra si coltiva anche la felicità

LETTERATURA**BOITANI, Piero**

Il grande racconto di Ulisse

FRARE, Pierantonio

Leggere i Promessi Sposi

GARY, Roman

Vita e morte di Emilie Ajar

LEDDE, Giuseppe

Leggere la Commedia

MEDICINA**STEPHNS, Mark**

L'insegnante di Yoga. Le tecniche e le basi. La guida fondamentale per l'insegnamento dello yoga

PEDAGOGIA**BARKLEY, Russell A.**

Mio figlio è impossibile. Come migliorare i comportamenti oppositivi del tuo bambino

CAMP, Cameron J.

Vivere con l'Alzheimer. Consigli semplici per la vita quotidiana

CASEY CARTER, Samuel

Quando la scuola educa. 12 progetti formativi di successo

CATANZANI, Tiziana

Allattare un gesto d'amore

HERMANN, Eve

100 attività Montessori

SIEGEL, Daniel J.

12 strategie rivoluzionarie per favorire lo sviluppo mentale del bambino

RELIGIONE**AUGÈ, Marc**

Le tre parole che cambiarono il mondo

SCIENZE**BARONE, Vincenzo**

La matematica della natura. Raccontare la matematica

FALKOWSKI, Paul G.

I motori della vita. Come i microbi hanno reso la terra abitabile

GRANDE

Guida dell'astronomia. Pianeti, stelle, costellazioni, galassie

HAWKING, Stephen W.

Dove il tempo si ferma. La nuova teoria dei buchi neri

RENN, Jurgen

Sulle spalle di giganti e nani. La rivoluzione incompiuta di Albert Einstein

SARDELLA, Raffaella

Storie di mondi scomparsi. I fossili raccontano: qualcuno è passato di qui

VALERIO, Chiara

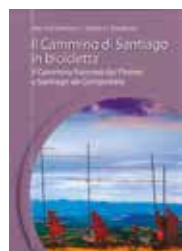
Storia umana della matematica

SPORT**ZANARDI, Alex**

Volevo solo pedalare...ma sono inciampato in una seconda vita

GEOGRAFIA - ESCURSIONISMO**ARECCO, Davide**

Navigatori, scienziati, viaggiatori. Scoprire e disegnare il globo da Cristoforo Colombo al capitano Cook



DATCHARRY, Bernard

Il Cammino di Santiago in bicicletta. Il cammino francese dai Pirenei a Santiago de Compostela

STORIA

BETTALLI, Marco

Storia greca

BRILLI, Attilio

Il grande racconto delle città italiane

LA GUERRA

Mondo. 1937-1947

ROSSI, Elena Aga

Cefalonia. La resistenza, l'eccidio, il mito

TRENTINO

GEOGRAFIA - ESCURSIONISMO

DECARLI, Riccardo

Nel mondo dagli occhi chiusi. Cesare Battisti e le origini della speleologia in Trentino

PROSSIMI APPUNTAMENTI ORGANIZZATI DALLA BIBLIOTECA E DAL COMUNE DI LEVICO TERME

- Venerdì 3 febbraio, Sala consiliare – ore 20.30: incontro con la dott.ssa Selene Zorzi sulle relazioni di genere
- Giovedì 2, 9, 16, 23 febbraio e 2 marzo, Teatro dell'Oratorio - ore 20.30: rassegna film del Trento Film Festival della montagna
- Sabato 11 febbraio, Teatro dell'Oratorio - ore 20.30: spettacolo teatrale "Sfortunato Depero" progetto teatrale sulla vita e il percorso creativo dell'artista, a cura dell'Associazione Elementare di Vallarsa
- Mercoledì 22 febbraio, Sala consiliare – ore 20.30: incontro/conferenza con la psicologa e psicoterapeuta Antonella Giannini e la pittrice Aurora Mazzoldi sul tema delle emozioni
- Giovedì 9 marzo, Sala consiliare – ore 20.30: in occasione della "Festa della Donna" spettacolo musicale "Voci di donna" con Roberta Carlini (voce), Lorenza Anderle (pianoforte e arrangiamenti), Chiara Turrini (voce recitante)
- Sabato 18 marzo, Biblioteca comunale – ore 10.00: laboratorio creativo per bambini con l'artista Stefania Simeoni
- Venerdì 24 marzo, 31 marzo, 7 aprile, Sala consiliare – ore 20.30: l'opera italiana ed internazionale attraverso i suoi principali interpreti: percorso storico e musicale, a cura di Alessia Pallaoro.●

"ROAHL DAHL 1916-2016"

Nel 2016 ricorre il centenario della nascita di Roald Dahl (1916-1990), uno degli autori per ragazzi più celebrati e conosciuti al mondo. Gallese, di origine norvegese, durante la sua vita ha vissuto esperienze originali che hanno influenzato le sue opere. La novità più importante che lo distingue rispetto a suoi contemporanei, è stata quella di assumere il punto di vista dei bambini o di adulti che non hanno perso il senso dell'infanzia, ed è soprattutto per loro che scrive.

Tra i suoi romanzi più importanti si ricordano "La Fabbrica di cioccolato", "James e la pesca gigante", "Il grande ascensore di cristallo", "Gli sporcelli", il "GGG", "Le streghe", tutti editi dalla casa editrice Salani. Dahl inoltre non è stato solo uno scrittore per ragazzi, ma un autore che con ironia e poeticità ha voluto e saputo mantenere uno sguardo lucido sull'universo interiore

dei bambini, scrivendo in veste di loro rappresentante e portavoce. Alcuni di questi sono diventati dei celebri film. Nel corso della sua vita Dahl ha scritto inoltre racconti, raccolte di poesie, nonché alcuni testi per adulti, tra cui "Lo zio Oswald".

Per ricordare questo straordinario autore le biblioteche di Levico e del Sistema Bibliotecario Valsugana Orientale, composto dalle sedi di Borgo Valsugana, Roncegno, Telve e Grigno, hanno allestito una mostra di libri, film e audiolibri intitolata "Roald Dahl 1916-2016", accompagnata da un momento di lettura no-stop. La mostra è stata proposta a Palazzo delle Albere tra il 21 e il 25 aprile, in occasione della manifestazione Biblioè 150 luoghi comuni, un evento a livello provinciale organizzato dal Servizio attività culturali della Provincia autonoma di Trento e dalle biblioteche trentine.



La stessa mostra è stata in seguito riproposta alla manifestazione Trentino Book Festival, che si è tenuta a Caldorazzo il 17-18-19 giugno.●

Elena Libardi

Responsabile Biblioteca comunale



DRAGONGREST 2016 IL FUOCO DELL'AMICIZIA



Il Grest è ormai una realtà consolidata all'interno della nostra parrocchia, è un'esperienza estiva caratterizzata da una intensa forza educativa, basata sulla convivenza di bambini/ragazzi di diverse età e animatori che insieme giocano, imparano, lavorano, si divertono con lo stile proprio dell'oratorio che si propone di trasformare il tempo libero dei bambini in vacanza, in tempo "ricco": tempo di amicizie, tempo di gioco, di sport e divertimenti, tempo di fare gruppo e di camminare nella Fede.

La strategia di base sta nel coinvolgimento dei ragazzi che si devono sentire protagonisti di una storia che loro stessi costruiscono giorno per giorno, con la collaborazione di animatori, adulti, genitori.

L'animazione, svolta da adolescenti e giovani, è intesa non tanto come la capacità di intrattenere i ragazzi e di coinvolgerli nei giochi o nei bans, ma come attenzione alle potenzialità di ciascun ragazzo che vanno scoperte, accolte, sviluppate per il progresso personale e del gruppo.

Gli animatori imparano ad assumersi responsabilità, ad essere coerenti, a mettersi al servizio degli altri in modo gratuito e generoso, a collaborare e a lavorare in gruppo.

Quest'anno molto positive si sono rivelate le collaborazioni con la A.P.S.P. San Valentino e con il Centro Don Ziglio.

Il mercoledì pomeriggio di entrambe

le settimane i bambini della scuola primaria (elementare) si sono recati presso la RSA San Valentino e al Centro Diurno "Isola della Luna" per disputare le miniolimpiadi. Sono state formate quattro squadre miste tra bambini e "nonni" che si sono sfidate in quattro diverse prove di abilità. È stato davvero bello veder ospiti anziani e bambini interagire insieme. I benefici sono stati tanti e per tutti: i nonni, interagendo con i bambini, sono stati stimolati e hanno potuto vivere momenti di gioia; i bambini hanno avuto l'opportunità di arricchire la loro esperienza di vita. I ragazzi della scuola secondaria di primo grado (medie), invece, si sono recati al Centro Don Ziglio per trascorrere insieme un paio d'ore festose con canti e balli. Nella semplicità dello stare insieme, i nostri ragazzi hanno scoperto l'allegria, la disponibilità, il desiderio di amicizia, la carica umana e la simpatia di persone che altrimenti non avrebbero accostato. Conoscersi fa cadere tanti pregiudizi e timori.

Un ringraziamento particolare va a tutti gli operatori delle due strutture per la disponibilità, per l'accoglienza e per aver contribuito ad arricchire a livello umano l'esperienza dei nostri bambini/ragazzi.

Anche le gite del venerdì sono momenti intensi di esperienze da ricordare: la prima a Valcanover, sul Lago di Caldonazzo, per cimentarsi con la navigazione su dragonboat. Un modo per prendere confidenza con l'acqua, con i remi e le tecniche di navigazione

e soprattutto per imparare a fare squadra: squadra che vince sì per la potenza muscolare, ma soprattutto per l'armonia e la collaborazione di tutti i suoi componenti. Un grazie particolare alla "Remenga" che ci ha ospitati.

La seconda gita per conoscere i nostri luoghi e la nostra storia al Forte delle Benne, dove due giovani guide volontarie, preparate e professionali hanno saputo coinvolgere i ragazzi accompagnandoli e facendo immaginare loro come si poteva svolgere la vita all'interno di questo sito. Ringraziamo anche loro per aver trasmesso la loro passione per questo luogo.

A conclusione delle due settimane di Grest non può mancare la festa finale che raccoglie l'esperienza di tutto il periodo, viene preparata durante tutto il Grest e permette di condividere anche con le famiglie questa fantastica avventura. ●



ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA SPORTIVA STILE LIBERO VALSUGANA



Sono iniziate le attività svolte dall'Associazione Stile Libero Valsugana, sempre più ricche e apprezzate dai soci di Levico e delle cittadine limitrofe.

La stagione sportiva, avviatasi con sostanziali e validi impegni nei vari settori del nuoto e quest'anno in particolare, ha visto infatti crescere la nostra offerta di servizi rivolti ai soci anche oltre il confine di Levico Terme. Sempre presente nel comune di Levico è l'attività didattica che ci vede protagonisti, presso il Centro Don Ziglio, nei corsi di acquaticità e di perfezionamento che come obiettivo portano a dominare l'acqua con galleggiamento e prime bracciate. L'ambiente accoglie i bambini in una realtà ottimale che vede la confortevole simbiosi di una vasca con acqua a 33 gradi con la presenza di istruttori di nuoto professionali e attenti alle varie situazioni. La disciplina del nuoto viene infatti impartita anche ai soci bambini con eventuali problematiche fisiche o caratteriali; sono già presenti nei nostri corsi, alcuni ipovedenti e diversamente abili che hanno trovato un ambiente gioioso e accogliente, con istruttori che li seguono direttamente in acqua in lezioni che si svolgono in prevalenza il sabato mattina. L'ambiente riservato si presenta privo di ogni possibile barriera architettonica, favorendo l'accesso a tutti e permettendo così l'integrazione in un gruppo di gioco-apprendimento ideale per chi riesce finalmente a sentirsi accolto in un contesto di normalità. Importante è la nuova collaborazione con la cooperativa HandiCREA di Trento che, tramite una convenzione con l'assessorato alla Salute e con la Provincia di Trento, gestisce lo sportello Handicap offrendo informazioni e contatti sulle strutture presenti sul territorio con servizi a chi vive in prima persona la disabilità.



L'attività di nuoto e del perfezionamento continua presso il centro comunale di Pergine Valsugana, dove i nostri soci vengono seguiti costantemente dai nostri istruttori. Siamo felici nell'offrire un apprezzato

servizio di qualità confermato dall'utenza stessa e dal sorriso dei bambini e ragazzi che, come sempre, accogliamo a bordo vasca con gioia e condivisione.●

Il Direttivo



ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA SPORTIVA NEW GYM



Nell'agosto 2016 è nata a Levico, per volere di alcuni soci fondatori appassionati, una nuova associazione sportiva dilettantistica, senza fini di lucro, con lo scopo di promuovere l'esercizio fisico e il movimento, con particolare riguardo alla disciplina sportiva della ginnastica artistica, in un ambito associazionistico piacevole, divertente, educativo e socializzante.

Le attività partono dai 3 anni in su, con proposte specifiche legate all'età dei partecipanti e dunque al livello di maturazione dell'individuo ed al suo sviluppo psico-fisico e cognitivo-relazionale.

Sono previste infatti attività di avvicinamento alla ginnastica artistica di tipo ludico-motorio per bambine e bambini della prima infanzia (3-5 anni), attività che prevedono un approccio più specifico alla ginnastica via via che l'età e le capacità aumentano e - infine - un'attività di pre-agonismo/agonismo, con la possibilità di partecipare a competizioni e gare regionali e nazionali.

Più in particolare le attività che l'ASD New Gym propone sono:

- apprendere in forma giocosa e divertente i movimenti di base della ginnastica artistica, con attività per il riconoscimento dello schema corporeo e per lo sviluppo degli schemi motori di base (correre, saltare, rotolare, arrampicare...) (Baby gym, per bimbi/e dai 3 ai 6 anni);
- partendo dagli elementi di base, apprendere in maniera più specifica i movimenti e gli elementi della ginnastica artistica puntando al miglioramento delle capacità motorie, della coordinazione, dell'agilità e dell'armonia del movimento (Junior Gym, per bimbe e bimbi dai 6 ai 9 anni);
- previa idonea preparazione fisica,

incremento del bagaglio tecnico specifico della ginnastica artistica, del controllo motorio arrivando anche a coordinare i movimenti con la musica. (Senior Gym, per ragazze dai 10 ai 16 anni);

- accrescimento del valore tecnico delle difficoltà a corpo libero e agli attrezzi attraverso un maggiore e più specifico carico di preparazione fisica e di potenziamento anche in preparazione ai programmi di gara a livello agonistico (Elite Gym 1 e 2, con partecipazione per selezione).

Le attività della New Gym sono aperte a tutti, non servono prerequisiti particolari ma solo voglia di sperimentare, divertirsi e sviluppare una consapevolezza del proprio corpo finalizzata ad uno sviluppo psicofisico armonico. Ogni socio dal più piccolo al più grande, dal meno al più dotato può trovare la risposta ai propri bisogni e scoprire il meglio di sé, imparare a conoscere il proprio corpo, a valorizzarlo, e ad apprezzarlo.

La nostra associazione opera secondo il principio pedagogico dell'obliquità: ogni partecipante deve sentirsi valorizzato per le sue abilità, le diversità divengono una risorsa. Questo fa sì che ognuno si senta capace di fare, pur facendo cose diverse o facendo la stessa cosa in maniera diversa e questo sostiene nell'individuo la costruzione dell'autostima e di un'immagine positiva di sé.

L'associazione è affiliata al CSI (il Centro Sportivo italiano) di cui riconosce i principi e gli obiettivi, in particolare secondo il quale lo sport è un momento di salute, di educazione, di crescita, di impegno e di aggregazione sociale lo scopo è quello di rispondere una domanda di sport non solo numerica ma qualificata sul piano culturale, umano e sociale.

Lo staff tecnico che opera all'interno della nostra associazione è altamente qualificato: gli istruttori hanno ottenuto i brevetti di operatore sportivo UISP (Unione Italiana sport per Tutti), partecipano annualmente al corso di primo soccorso BLS e utilizzo del defibrillatore e hanno esperienza di attività svolta sia a livello base che agonistico in altre associazioni sportive di ginnastica a artistica. Alcune delle istruttrici sono state atlete a livello agonistico.

Viene garantita così a tutti gli iscritti all'associazione e alle loro famiglie professionalità e competenza nell'attività in palestra.

Le attività Junior Gym, Senior Gym e Elite 1 e 2 si svolgono a Levico, presso la palestra delle scuole elementari di via della Pace 5, nelle giornate di lunedì-mercoledì e venerdì mentre l'attività di Baby-gym si svolge presso la palestra di Calceranica il lunedì dalle 16.30 alle 17.30.●

CONTATTI

Per info e iscrizioni alle attività:
Clara Poncia tel. 3468308063

Direttivo:
Presidente Clara Poncia,
Vice presidente Carlo Vettorazzi,
Segretaria Ilenia Poffo Schmid

mail: newgymlevico@hotmail.com

Sito web
<http://newgymlevico.webnode.it/>



■ ASSOCIAZIONE ARTIGIANI

Approfitiamo dello spazio dedicatoci per ricordare l'importante incentivo finanziario che la Provincia di Trento ha messo in atto in aiuto all'edilizia e a chi intende ristrutturare la propria abitazione.

Di fatto c'è la possibilità di ricevere fin da subito la detrazione fiscale che prima veniva spalmata in dieci anni.

In sintesi: il privato che ristruttura casa risparmia il 50% (o il 65% nel caso di risparmio energetico) senza attendere lo sgravio fiscale che lo Stato riconosce in 10 annualità.

Grazie all'incentivo provinciale e con l'accordo di una Banca che abbia sottoscritto il protocollo, la detrazione fiscale dello Stato viene anticipata in un'unica soluzione sotto forma di mutuo, di cui la Provincia paga al cittadino gli interessi passivi.

Esemplificando: per un intervento di 10.000,00 Euro relativo al risparmio energetico si stipula un mutuo di 6.500,00 Euro dove la Provincia paga

gli interessi mentre la rata del capitale si paga con l'incentivo che si riceve annualmente o semestralmente in busta paga o 730 (bisogna sincronizzare la rata del mutuo con l'incentivo in maniera da non anticipare nulla).

Sui restanti 3.500,00 Euro, se serve, si può fare un secondo mutuo ovviamente senza nessun aiuto da parte della Provincia.

Appare evidente quanto questo anticipo sia efficace nei casi in cui si debba comunque stipulare un mutuo per affrontare i lavori ma anche per chi non ne avesse necessità si ha la possibilità di tenere il proprio capitale investito.

L'Associazione Artigiani di Levico Terme ha lavorato in questi mesi in varie direzioni sia di carattere sociale che prettamente lavorativo. Stiamo lavorando affinché a Levico possa arrivare al più presto la fibra ottica a tutte le aziende e che questo sia il primo passo verso la distribuzione della fibra a tutte

le utenze domestiche, riteniamo infatti che la fibra ottica sia un servizio imprescindibile per le aziende di oggi e di domani ma che questo sia una fonte fondamentale anche per i ragazzi in formazione e per chi dalle risorse di internet trae cultura in tutti i suoi aspetti. Nel campo del sociale abbiamo collaborato alla realizzazione della mostra fotografica Cambio Direzione organizzata a Rovereto dalla cooperativa Il Ponte, che parlava in modo diverso di disabilità e sindrome di Down.

A Levico ora siamo impegnati nella realizzazione del Presepio vivente che animerà la nostra città nelle imminenti feste natalizie. Stiamo lavorando per allestire gli scenari e montare le costruzioni, questo impegno vuole essere anche il nostro fattivo augurio perché questo Natale possa essere fonte di gioia e serenità per tutte le famiglie di Levico Terme.●

Il Direttivo

■ BANDA CITTADINA A LEVICO C'È UNA BANDA PIENA DI ENERGIE

“Ma en do troveo le forze e el tempo per meter ensieme tutto?”

È questo che si è sentito dire la Banda cittadina di Levico sia da autorità che da cittadini nelle occasioni di incontro di quest'anno.

“Ma la banda di Levico, gloriosa istituzione cittadina nata più di 170 anni fa, non si limitava a fare marcette e processioni? Anche”, la nostra risposta.

Eh si, in effetti è proprio vero. Perché la Banda di Levico, oltre a mettere in piedi anche quest'anno, così scarso di risorse economiche, l'annuale rassegna bandistica estiva “Musicabanda: Metti una sera a Levico La banda”, ad organizzare l'attività formativa musicale dei ragazzi che hanno già espresso la volontà di entrare nella nostra Banda (e questa attività è da anni sostenuta finanziariamente dal Comune), a

partecipare alle commemorazioni, alle sfilate e alle processioni, si è cimentata quest'anno su attività molto diverse. “Quali?”

Un concerto Rock con una band “The Indigo Devils” di giovani saxofonisti, chitarristi e tastieristi.

Una serata travolgente condotta al PalaLevico dal D.J. Facchinetti che è terminata con un ballo scatenato di giovani e meno giovani presenti al concerto. Il gruppo levicense degli “Indigo Devils” e la Banda: scommessa vinta! quando invece, al momento del lancio del progetto, sostenuto anche dall'amministrazione comunale, sembrava essere cosa difficilmente raggiungibile. “Bravi, e poi?”

La trasferta ad Hausham, città gemellata con Levico Terme, in occasione della Volksfest. L'esecuzione della Mis-

sa Brevis “in chiesa con cento cantori. Una favolosa occasione di amicizia tra la Banda Cittadina ed i cori parrocchiali di Pergine e di Levico che ha permesso di eseguire la Missa Brevis di Jacob de Haan, con la piena attenzione di un pubblico che ha riempito la Chiesa di Levico (“sarà da trenta anni che no vedo la ciesa si piena!”; “mi no l'ho mai vista cossì”) e che ha offerto una standing ovation alla fine del concerto. Concerto/Messa ripetuta poi a Baselga di Pinè.

“Però, no averia mai dito. Bravi, ve meritereste na sede pu decente!” “SI, grazie mille. Per la sede, l'è vera, le da sempre che la domanden, anca per iscritto”.

Un caro saluto a tutti i cittadini.●

ASSOCIAZIONE GSC OLTREBRENTA BARCO



Sono passati ormai più di trent'anni da quando un gruppo di giovani e appassionati ragazzi diedero il via alle attività del GSC Oltrebrenta. Da quest'anno, con l'idea di rinnovarsi e portare nuove idee e attività, l'associazione si è aperta ai nuovi giovani di Barco che si sono impegnati fin da subito con passione. Il nuovo direttivo è ora composto da: Giampiero Passamani, Bruno Colleoni, Danilo Rinaldo, Marco Pallaro, Flavio Hertmaier, Ivano Pallaro e dalle new entry Francesca Andreatta, Chiara Uez, Lorenzo Garollo e Marco Avancini. Grazie al contributo di tutti quest'anno siamo riusciti a riproporre, con rinnovato successo, la festa d'estate. Non solo presentando le consuete attività ma ampliandole e lanciando anche un nuovo

evento: i giochi OLTRElaBRENTA. Senza dimenticare il torneo di calcetto, svolto per il terzo anno consecutivo con la preziosa collaborazione dell'oratorio di Barco. L'apertura, avvenuta in concomitanza con quella dell'atteso bar Al Caselo, ci ha fornito l'occasione per rivedere l'organizzazione della festa. Il palco per i gruppi, che solitamente veniva montato dove ora ci sono i tavoli esterni al bar, è stato spostato in un nuovo spazio; affiancato dal chiosco, sposta l'intrattenimento musicale della festa allargandone lo spazio. Inoltre, per intrattenere chi preferisce mangiare un buon piatto di frittura e chiacchierare in tranquillità, abbiamo aggiunto un piccolo palco. Come anticipato, l'altra novità di quest'anno sono stati i giochi OLTRElaBRENTA. La domenica, in questa prima edizione, i partecipanti divisi in squadre si sono sfi-

dati in una serie di giochi con l'acqua. Tanto per fare qualche esempio: c'era chi doveva portare un secchio d'acqua in bicicletta e chi impilava scatoloni correndo su teli scivolosi; per concludere tutti insieme con la gara sulle palle di fieno. Aiutati dalla meravigliosa giornata, i partecipanti si sono divertiti in un sereno clima di festa e competizione. Prima della fine dell'anno ci sarà la collaborazione per la festa di Natale con la scuola materna e inizierà anche il corso di ballo organizzato insieme al bar Al Caselo. Vi aspettiamo numerosi. Non ci resta che dire un enorme GRAZIE a tutte le persone che hanno collaborato per il loro prezioso lavoro e a tutti quelli che hanno partecipato con entusiasmo. Arrivederci alla sgnocolada barcarola 2017, l'ultima domenica di carnevale!●



ASSOCIAZIONE DANZA E MUSICA SINCRONIA

L'associazione Sincronia danza di Levico Terme ha ripreso l'attività dei corsi accademici di danza, è stato un anno ricco di cambiamenti, in primis la sede, che grazie all'intervento e sostegno dell'Assessore Werner Acler e l'intera giunta comunale, a fine novembre 2015 abbiamo traslocato e possiamo studiare danza in una bella sala, spaziosa e luminosa presso l'edificio delle ex scuole medie di Levico. Con la collaborazione di alcuni genitori e nonni siamo riuscite ad allestire la sala, per permettere lo studio delle discipline coreutiche con impegno e passione. Come sempre un anno intenso fatto non solo di studio ma anche divertimento, che ci ha permesso di crescere ancora di più! Un bel gruppo di lavoro di cui l'anima, sono le allieve, dalle più piccoline alle più grandi ed il loro studio di danza classica, propedeutica, danza moderna, flamenco e hip-hop. Il saggio di fine anno 2016 era incentrato sulla rappresentazione di dipinti famosi e non, a passo di danza. La parte del leone chiaramente l'hanno fatta i quadri degli impressionisti (i più famosi), ma anche futuristi, e artisti contemporanei, abbiamo potuto così vedere quadri di Monet, Dalì, Gauguin, Renoir, Severini, Kandinskij, Van

Gogh, Seurat, Depero, Walt Disney, Banksy e riproduzioni ispirate a Matisse e Mirò. La visione dei balletti è stata inoltre accompagnata dalle immagini di queste opere pittoriche elaborate da Vanni Furlani, giovane studente del Liceo Artistico A. Vittoria di Trento sez. multimediale, che ci ha permesso non solo di gustare la danza, ma capire cosa veniva rappresentato grazie alla realizzazione di video da dove era nato lo spunto per le coreografie. È stato un gran lavoro per le insegnanti Seydi Rodriguez Guterrez (danza classica e contemporanea), Alexia Riccio (flamenco), Monica Villotti (hip-hop), Chiara Pedron (danza moderna) e Corinna Furlani (prima danza), le bimbe, il direttivo, lo studio delle coreografie, la ricerca delle immagini, le musiche, i costumi, il tutto con la supervisione di Stefania Riccio Furlani, presidente ed anima dell'associazione Sincronia Danza. Anche quest'anno abbiamo avuto l'onore di poter collaborare con le insegnanti Zanetti, Birti e Dal Castagnè con alcune loro studentesse dell'Istituto Professionale Armida Barelli di Levico Terme che hanno curato le acconciature e il trucco delle giovani ballerine. Abbiamo avuto l'esibizione alla rassegna delle scuole di danza del Trentino a Rovereto nella splendida cornice del Te-

atro Zandonai con il gruppo di danza moderna. Altro importante impegno di quest'estate è stata la partecipazione all'ultimo incontro organizzato da Lisa Orlandi de La Piccola Libreria con la serata di presentazione del libro della Signora Katia Ricciarelli "Vi canto una storia" dove le nostre piccole ballerine hanno potuto esibirsi in coreografie preparate appositamente per l'occasione dalla maestra Seydi Rodriguez Guterrez prendendo spunto da "Il flauto magico" di Wolfgang Amadeus Mozart. Durante la serata c'è stato un simpatico episodio, perché alla richiesta di una piccola ballerina, la Signora Ricciarelli ha omaggiato il pubblico con alcuni canti popolari napoletani accompagnata da Matteo Scovazzo e Alessia Pallaoro. Finalmente, è giunto anche l'autunno e siamo pronte a ricominciare un nuovo anno accademico con lo studio nelle sue più svariate forme danza classica, creativa, contemporanea, moderna, flamenco, hip-hop, balli di gruppo, danze irlandesi, balli di sala e pilates. Naturalmente tutti questi corsi sono tenuti da insegnanti esperti e preparati. Sincronia Danza è la prima associazione nata a Levico nel 2005 che ha permesso l'avvicinamento e accesso a chiunque ami queste discipline. Per info tel. 3200191235 sincronia.danza@gmail.com●



A.S.D. TENNIS LEVICO TERME



Dopo un 2015 all'insegna delle novità, il 2016 è stato un anno di conferme e di grandi soddisfazioni per la nostra Associazione Tennis Levico Terme, in primis per il presidente Ezio Del Grosso, ma anche per tutta la direzione e per lo staff tecnico.

La stagione si è aperta a gennaio con il campionato regionale di Winter Cup, campionato a cui iscriviamo sempre diverse squadre, tra cui una squadra di punta in serie B, che non si è smentita superando infatti la fase a gironi e arrestandosi solo contro un determinatissimo Merano. Nei primi mesi dell'anno si è svolto inoltre il circuito under PROMO, sempre a livello regionale, circuito a cui abbiamo partecipato con diversi bambi-

ni nelle varie categorie, tre dei quali si sono distinti qualificandosi per il master finale svoltosi a maggio. Il mese di marzo è stato poi un mese molto particolare per la nostra Associazione; come abitudine da ormai diversi anni si è svolto il primo appuntamento dell'anno sui nostri campi, ovvero il torneo "Cassa Rurale di Levico Terme", dedicato ai giocatori di quarta categoria, torneo che quest'anno ha ottenuto molto successo accogliendo più di cento iscritti tra tabellone maschile e femminile. Tuttavia, proprio durante il torneo la nostra Associazione ha subito un gravissimo lutto per l'improvvisa scomparsa del vicepresidente, già presidente e socio fondatore, Lodovico Dell'Antonio, lutto che ha sconvolto profondamente il nostro Circolo, ma che,

come avrebbe voluto Lodovico, non ci ha fermati nel portare a termine i nostri progetti, alla cui ideazione aveva partecipato lo stesso "Lodo". Con l'avvento della primavera si è entrati nel vivo della stagione; innanzitutto, ad aprile è stato rinnovato il direttivo dell'Associazione, rinnovo che ha visto la conferma del presidente e di molti altri membri, ma che ha visto anche l'introduzione di due nuovi giovani cresciuti presso la nostra Associazione, per dare spazio ad uno scambio generazionale e per lanciare uno sguardo verso il futuro. Aprile è stato però anche il mese di inizio del tanto atteso campionato a t o

di Coppa Italia, campionato a cui abbiamo iscritto ben 11 squadre tra le varie categorie maschili e femminili, ma anche over e under. Nell'ambito della Coppa Italia la soddisfazione più grande ci è stata regalata dai nostri giocatori di serie C (Matteo Gotti, Alvisè Zarantonello, Alessandro Balzan, Tommaso Pederzoli, Francesco Dagnoli, Gabriele Tomasi, Andrea Stefanelli, Claudio Stefanelli), che si sono aggiudicati il titolo di campioni regionali, qualificandosi per la fase nazionale. Avvalendosi dell'esperienza dell'ex professionista Matteo Gotti, giocatore di punta, e del supporto del capitano Andrea Stefanelli, la nostra serie C si è fatta strada durante tutta la primavera, dando vita a delle prestazioni di ottimo livello, e rimanendo imbattuta fino all'assegnazione del titolo a maggio. A giugno si è svolta quindi la fase nazionale, per cui la nostra squadra si è battuta sui campi del Circolo della Stampa Sporting Torino, trasferita durante la quale nulla ha potuto contro i fortissimi padroni di casa, ma dalla quale siamo tornati comunque senza rimpianti, fieri di un percorso che ha messo in luce le nostre abilità tennistiche, ma anche un bellissimo spirito di squadra, tanta tenacia, e tanto cuore. È giunta quindi l'estate, uno dei periodi di punta per la nostra Associazione; l'estate per noi significa principalmente due cose: "Tennis Vacanze" e tornei. Il "Tennis Vacanze" è un progetto nato la scorsa estate presso la nostra struttura, e si concretizza in una colonia diurna per bambini e ragazzi tra i 5 e i 14 anni desiderosi di avvicinarsi allo sport del tennis in una cornice più ampia, caratterizzata da giochi, animazione, laboratori, altri sport e svago all'aria aperta. Dopo l'ottimo esperimento della scorsa estate, il "Tennis Vacanze 2016" ha totalizzato un successo davvero strabiliante, raggiungendo la cifra di 106 utenti complessivi, e permettendoci quindi di raggiungere il nostro scopo principale, ovvero quello di avvicinare i bambini al nostro bellissimo sport. 10 settimane di colonia che hanno animato la nostra struttura, e che hanno dato una grandissima soddisfazione a tutti i membri dell'Associazione im-



pegnati in questo progetto, in primis allo staff addetto che ha vissuto l'esperienza in prima persona, composto dal maestro Matteo Gotti, la referente del progetto Giulia Pederzoli, con la collaborazione di Benedetta Feletto, e talvolta di altri preziosi collaboratori (Sara, Marta, Leonid, Tommaso e Federica). L'estate però è anche il periodo in cui si realizzano due importanti tornei sui nostri campi, ovvero il torneo open "Città di Levico Terme" a giugno, e il torneo di terza categoria "Luciano Pederzoli" ad agosto. Anche questi appuntamenti, come quello di marzo, hanno accolto sui nostri campi moltissimi giocatori della zona e non, dando vita a degli incontri avvincenti che sono motivo di movimento presso la nostra struttura, e ci permettono quindi di aprirci alla comunità e di fare nuove conoscenze. Un breve accenno va poi agli atleti più meritevoli che nel corso dell'estate hanno partecipato a diversi tornei in zona, scalando i tabelloni e ottenendo buoni risultati: aumenta sempre più il numero di soci classificati FIT, e avanza anche la posizione in classifica dei nostri atleti di punta: il prossimo anno vanteremo ben quattro atleti di seconda categoria, cosa che ci rende molto fieri. A segnare la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno c'è poi il tradizionale torneo sociale, durante il quale i nostri soci si sfidano in partite di singolo e di doppio, lasciando molto spazio al diver-

timento e all'amicizia. Ed è giunto quindi l'autunno, che vede la ripresa della nostra scuola tennis, che prosegue tutto l'anno, dividendosi in corso invernale e corso estivo. Protagonista del progetto "scuola tennis" è il maestro Matteo Gotti, con noi dallo scorso anno, che è riuscito nel giro di pochissimo tempo a dare vita a un gruppo di giovani tennisti (a partire dai 4 anni in su) che quest'inverno sfiora le 70 unità, complici il "Tennis Vacanze" e l'esperienza e la professionalità del maestro Matteo.

Tutto ciò ci permette di affermare che i nostri campi accolgono quotidianamente persone di ogni età e livello, dai piccolissimi di quattro anni che partecipano ai corsi di tennis, agli atleti che si allenano in vista di qualche torneo, ai soci veterani che si sfidano amichevolmente da anni... tutti però accomunati dall'amore per lo sport del tennis, e lo spirito di vita associativa, ingredienti fondamentali che ci permettono di mantenere in vita questa bellissima Associazione. Seguitemi sul nostro sito www.tennislevico.it, e sulla nostra pagina Facebook "Tennis Levico Terme".●

ASD Tennis Levico

ASSOCIAZIONE CENACOLO VALSUGANA

Su "La strada ferata" 120 anni fa a Levico arrivava col treno il progresso in Valsugana.

Nel 1864, due anni prima della spedizione militare del gen. Medici (1866), la città di Venezia, ed altre città venete, il Comune di Trento ed i Comuni della Valsugana incaricavano l'ing. Luigi Tatti di elaborare un progetto di collegamento ferroviario Venezia Trento. Passano gli anni: si forma nel 1872 il "Comitato per il completamento delle ferrovie venete ai confini austriaci". Seguono diciannove anni di sensibilizzazione presso il governo di Vienna finché il 6 febbraio 1894 l'imperatore Francesco Giuseppe rilascia il documento in cui incaricava l'ing. Stummier di predisporre un progetto, ridimensionato per esigenze strategico militari, però solo da Trento a Tezze di Grigno, non fino a Primolano. Già fin dal 1877 la linea ferroviaria italiana era arrivata fino a Bassano. Questi gli antefatti: dall'iniziale intuizione sono passati 30 anni, ma l'11 gennaio 1894 si dà inizio ai lavori anche a Trento ed in Valsugana per completare, in breve tempo, due anni, i 4 lotti dei lavori previsti. A Levico, già stazione emergente in campo turistico termale a livello europeo, oltre al collegamento ferroviario, si costruiva la stazione ferroviaria ed un elegante "Kaffee" parte in muratura, parte, il prospetto, in legno massiccio proveniente dall'Austria. Sempre quella struttura - "Kaffee-restaurant" - ha funzionato fino agli anni '80. Ora ha urgente bisogno di restauro ed un utilizzo adeguato. Sempre quell'ambiente, ombreggiato da ippocastani, con giardino e roseto, ha accolto i turisti della Belle Epoque, gli stranieri, i termalisti che arrivavano con la ferrovia da ogni parte d'Europa. Era il biglietto da visita

che la Levico del tempo offriva, assieme al curatissimo giardino, all'utenza turistica. Per il "centenario della ferrovia della Valsugana" il Comune ebbe un'attenta regia assieme a vari enti, associazioni, al Comitato per l'ammodernamento della ferrovia del cav Baldi. Stazione addobbata a festa con bandiere, con pitture dell'artista Gianmaria Bertoldi, Banda cittadina schierata, folla plaudente di famiglie, scolari e studenti, compagnie d'arma, fermata della locomotiva alla stazione, accoglienza col sindaco Loredana Fontana, corteo lungo il Viale della stazione fino al parco, pranzo d'onore al Grand Hotel Imperial, ripartenza. Per l'occasione l'Ass. Chiarentana, l'Ass. Scrittori del Trentino Alto Adige stamparono un portfolio di poesie "Fòra, fòra per la Valsugana", con stupende illustrazioni dell'artista Pierluigi Negriolli ed il volume di cronaca-storia- documenti e foto "La strada ferata" a ricordo del centenario. Il socio Emilio Beber, già capostazione di Borgo Valsugana, predispose un DVD sempre sul passaggio della locomotiva per la Valsugana. Nel volume ed. 1996 ci sono scritti dei poeti Sandro Boato e Renzo Francescotti, dello storico Umberto Mattalia, dei giornalisti Elio Fox, Alberto Tafner, Enrico Bortolamedi, Tiziano Dalprà, dei valsuganotti Maria Deipradi Negriolli e Luigi Ferrai. Il "Cenacolo di Poesia, Cultura e Tradizioni" aveva invece organizzato un concorso a premi per Scuole Materne, Elementari e Medie ed Istituti, culminato con premiazione e mostra dei disegni ed elaborati vari, in molti Comuni dall'Alta e Bassa Valsugana ed alla Stazione di Trento. Le poesie contenute nel volume prese impressioni ed immagini della Valsugana, di Levico del passato, il pittore Dalla Brida in riva al lago, la Stefi della ferata, la locandiera e le ostarie, Robert Musil con i suoi "Razzi sora al lago, La freccia volante, Gli assetati", i soldati "giara del stradon" che vanno sul treno al fronte, la ferrovia alla Pineta di Caldonazzo per

riornare gli altopiani di merce varia e bombe per i forti, ore e bufali ungheresi fin sul lago, i pescatori di notte, la "Dama bianca" al castello di Pergine ed i vari personaggi mitici o storici che il poeta, autore dei due libri, immagina di incontrare durante il viaggio del treno lungo la valle, gli "aizimponeri" dei tre turni per costruire la "strada ferata". 1996-2016, vent'anni: passano in fretta. La stazione nel frattempo è stata rimaneggiata dalla PAT, pochi anni fa, dopo le pressioni del Comitato e delle locali Associazioni: scambi-sottopassi-bar nuovo con ristorazione-pensiline- nuovi servizi igienici, ma... languono da anni il giardino ed il vecchio "Kaffee", che ha visto arrivare e ripartire Etzy, la principessa di Windischgraetz, le nobildonne austroungariche e gli ufficiali del Kaiser, i Maestri Toscanini, Puccini, Mascagni, Veronelli, Carnacina, Vergani, la Orsomando, il nostro primo concittadino onorario prof. Diego Valeri e tante personalità, che hanno onorato la città turistico-termale di Levico, al centro della Valsugana. ●

Luciano De Carli



A.S.D. POLIGYMNICA LEVICO

20 ANNI DI GINNASTICA ARTISTICA

È un traguardo importante quello che l'A.S.D. POLIGYMNICA LEVICO si accinge a festeggiare quest'anno. Era infatti il 1996 quando partì il primo corso di ginnastica artistica a Levico.

Uno sport allora poco conosciuto, ma che negli anni ha visto crescere la sua fama e il numero di appassionati, fino a diventare oggi il secondo sport femminile più praticato in Italia (rapporto FSN-DSA del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, agosto 2016).

Il grande successo della ginnastica artistica è dovuto, innanzitutto, alle caratteristiche di questo sport che si presenta come un programma completo di sviluppo motorio, lavorando sulla coordinazione, l'equilibrio, la flessibilità, la forza e il senso del ritmo.

L'attività propone lo sviluppo armonico del corpo, aiuta la capacità di attenzione, l'autostima e la presa di coscienza di sé fin dai primi approcci.

In questo contesto, il Ventesimo anno di attività dell'Associazione è iniziato con un boom di iscrizioni, con quasi 90 partecipanti ai corsi rivolti a bambine, bambini e ragazze dai 4 ai 16 anni. Grandi e piccini, principianti ed esperti, trovano nei corsi Poligymnica un ricco assortimento di attrezzi propedeutici per avvicinarsi gradualmente ai grandi attrezzi di cui Poligymnica si è dotata nel corso degli anni, completando così la propria offerta formativa: trave, corsia per il corpo libero, trampolini, pedana e parallele asimmetriche.

Le istruttrici Chiara, Michela, Carlotta, ed Elisa hanno seguito diversi corsi di formazione tra cui i prestigiosi stage tecnici dell'Associazione per la preparazione olimpica Artistica '81 di Trieste, gli stage di base e avanzati dell'Associazione Gymnasium di Treviso tenuti da Moira Ferrari, i corsi per Operatore Sportivo Volontario promossi dalla



UISP e i corsi per giudici regionali di gara CSEN.

La nostra istruttrice Veronica sta inoltre seguendo un percorso triennale di acrobatica/danza/teatro presso l'Accademia Katakò di Milano.

Preziosa per la formazione degli istruttori e degli atleti è stata ed è tuttora la ormai consolidata collaborazione con Elisa Molinarolo, ex atleta di Serie A ed istruttrice federale, che mensilmente segue i gruppi avanzati come consulente tecnico.

Tanti i progetti per il nuovo anno sportivo, tra cui la partecipazione ai campionati regionali UISP e CSI, i tradizionali Saggi (di Inverno e di fine anno),

gli allenamenti e gli stage tecnici condivisi con le altre associazioni del circuito UISP, il Giocagin, e tante altre che sveleremo nel corso dell'anno. ●

Per tutti coloro che fossero interessati alle nostre attività, ricordiamo la nostra pagina web

<http://poligymnica.blogspot.com/>

RARINANTES VALSUGANA



Molte le attività ed i servizi offerti da Rari Nantes Valsugana presso il Centro Sportivo Piscina e Palestra di Levico Terme al punto info 0461/700373.

Centro Sportivo all'avanguardia che già dal 2012 vanta la presenza di due defibrillatori e di venti operatori formati all'uso con il corso BLSD, offrendo un centro sportivo sicuro.

I corsi di nuoto delle 16.45 e delle 17.30 per tutti i livelli, i corsi del sabato alle 10,11 ed alle 16.45 e l'attività per i baby della domenica mattina per i bambini dai 0 ai 3 anni dalle 9 alle 11 ed alle 11 i corsi di nuoto per tutti i livelli con l'istruttrice FIN Erica Bertoni. L'Acquagym, Hydrobike e tutto il fitness in acqua è disponibile al mattino, pausa pranzo ed alla sera con la novità della Aquadynamics di Les Milles.

Il settore sportivo ha visto Federico Longobardi effettuare l'attraversata dello stretto di Messina piazzandosi al

7° posto per la sua categoria, primo atleta trentino a cimentarsi nella dura gara. Per la stagione 2016-2017 sono state completate le squadre agonistiche dagli Esordienti B alla categoria Senior e sono sessanta gli atleti che ogni giorno si allenano dalle 16.30 alle 18 e dalle 18 alle 20.

Il settore amatoriale della propaganda vede raddoppiare il servizio con la possibilità per i bambini e ragazzi dai 6 ai 16 anni di allenarsi il lunedì e mercoledì dalle 18 alle 19 ed il martedì e giovedì dalle 18 alle 19. Un centinaio gli atleti del settore propaganda.

Da ricordare la novità del nuoto sincronizzato che, con la brava coach Sabrina, vede una ventina di allieve allenarsi due volte in settimana, il martedì ed il venerdì dalle 15.15.

Continua l'iniziativa Nuoto all'alba che da quattro anni ininterrottamente dà la possibilità ai molti utenti anche dal capoluogo di nuotare alle 6 del matti-

no per il martedì ed il giovedì e dalle 7 per gli altri giorni della settimana.

Novità per la palestra con la possibilità di prenotare con la app "prenotauncampo", pagamento con carta di credito.

Sei i quotidiani disponibili ogni giorno nel punto Bistro della struttura a disposizione dei clienti.

La società sportiva è stata nominata Ente Accreditato per la formazione dei corsi per l'uso del defibrillatore BLSD dalla Provincia Autonoma di Trento.

Il 14 novembre 2016 vi sarà la selezione per il IX Corso per Assistenti Bagnanti che si svolgerà presso la piscina.●

HYPERLINK

"<http://Www.rarinantesvalsugana.com/>"Www.rarinantesvalsugana.com

ASSOCIAZIONE TRENTINOSCRATCH

Sabato 15 ottobre 9 dei nostri ragazzi (dagli 8 ai 12 anni) hanno superato l'esame delle regole e sono diventati "ufficialmente" nuovi golfisti. Potranno ora iniziare un percorso agonistico, infatti hanno visto loro assegnati i colpi di vantaggio (handicap) di gioco. Complimenti davvero e buon gioco!!! Alcuni di loro potranno anche partecipare al programma invernale della Federazione, che si svolgerà in 11 domeniche da novembre a marzo, presso il Golf Club Paradiso del Garda a Peschiera. È stato un anno davvero intenso e ricco di soddisfazioni, la qualità del gioco dei ragazzi è migliorata e il numero degli associati è aumentato. Ringrazio il Golf Club Roncegno per la sua disponibilità e i nostri sponsor ai quali dobbiamo tutto. Infine mi rivolgo direttamente ai genitori: lasciate perdere i luoghi comuni,

vincete la diffidenza e fate conoscere il golf ai vostri bambini. Scopriranno un gioco meraviglioso, che potranno praticare dagli 8 fino a 88 anni. Probabilmente comincerete a giocare anche voi e giocherete alla pari con i vostri figli. Il golf, con il sistema dell'handicap, è il solo sport che lo consente. È come se io facessi una gara di corsa di 100 metri con mio figlio di 8 anni, ma lui avesse diciamo circa 40 metri di vantaggio...entrambi dovremmo dare il massimo per vincere ed il risultato sarebbe in bilico fino alla fine.. una bellissima gara... chiunque vincesse.... ed alla fine...una stretta di mano ed un grazie per avere giocato assieme!●

Per informazioni:
www.trentinoscratch.it.
E anche su facebook

Vi aspetto sul green!



SCI CLUB LEVICO SECONDO IN ITALIA

Con le finali del 10 e 11 settembre a Bolbeno si chiude la stagione estiva 2016 dello sci d'erba. I piazzamenti, i podi e le vittorie dei nostri atleti eleggono lo sci club Levico seconda società nel panorama italiano. La stagione è andata così: la squadra di sci d'erba con gli atleti di punta, ha disputato tutte le tappe italiane del Talento Verde, dalla prima all'Alpe di Paglio – Casargo (LC), in Rivetta-Luserna (TN) la seconda, la terza a Tambre (BL), a Schia (PR) la quarta e a Bolbeno (TN) la quinta, finale della coppa Italia e dei campionati italiani. Inoltre ha partecipato a tutte le gare FIS (internazionali), esordio in Germania, poi in Repubblica Ceca e in Austria e naturalmente alle finali internazionali in Rivetta-Luserna. A dimostrazione dei nostri validi allenatori e di quanti sia sana e forte questa società, sono i progressi degli atleti che dai percorsi minori, sono entrati in prima squadra durante la stagione, partecipando alle tappe del talento verde (coppa Italia).

I risultati delle finali internazionali, vedono nell'under16, all'ottavo posto Alessandro Martinelli e al decimo Nicolò Libardoni, nell'under14, medaglia d'argento per soli 19 punti dalla piazza d'onore europea Alex Galler, dodicesima posizione invece per Elia Gosetti, nell'under12 tredicesima Federica Libardi, quattordicesima Roberta Libardi e quindicesima la sfortunata Chantal Agostini, fratturatasi la gamba ancora nella prima uscita italiana all'Alpe di Paglio. Per i più piccoli, dell'under10, ottavo posto, pari merito per Bryan Agostini e Victor Puecher e per finire in bellezza l'esordiente Noemi Oettl si porta a casa la medaglia di bronzo. Le gare di Bolbeno di sabato 10 e domenica 11 settembre 2016, hanno invece decre-

tato i nuovi "talenti verdi" e i nuovi campioni italiani, oltre che intitolare il trofeo a Francesco Battocchi che, non finiremo mai di ricordare anche noi. Sabato campionato italiano di slalom speciale: under16 secondo posto per Alessandro Martinelli, nell'under10 terza posizione per Bryan Agostini, nella categoria femminile campionessa italiana di slalom speciale diventa Noemi Oettl e nell'under14 maschile secondo posto per Alex Galler, campione italiano di slalom speciale è Elia Gosetti. Il gigante della domenica vede nell'under10 terzo posto per Bryan Agostini e quarto per Noemi Oettl, diventa campionessa italiana di slalom gigante Karin Faifer. Nell'under12, quinto posto per Roberta Libardi e terzo per Federica Libardi. I maschi dell'under14 invece si scambiano il podio del giorno precedente, vice campione italiano diventa Elia Gosetti e campione italiano di slalom gigante

diventa Alex Galler. Finiamo con l'under16 i due veterani chiudono con un quarto posto Alessandro Martinelli e un terzo Nicolò Libardoni. La domenica poi vengono premiati anche i talenti verde, con la sommatoria delle otto migliori gare su undici disputate, è il premio della FIS di tutta la stagione: nell'under10 quarto posto per Karin Faifer e secondo per Noemi Oettl, tra i maschi quinto Viktor Puecher e terzo Bryan Agostini. Nell'under12 quarto posto per Roberta Libardi e terzo per Federica Libardi. L'under14 maschile ci porta a casa tutto, secondo Elia Gosetti e primo posto "talento verde" 2016 Alex Galler. Nell'under16 quarto posto per Alessandro Martinelli e terzo per Nicolò Libardoni. I festeggiamenti per gli straordinari risultati raggiunti in questa settima stagione e la gara sociale, sono in programma per sabato 24 settembre a Malga Rivetta, vi aspettiamo, divertimento assicurato.

SCI CLUB LEVICO

CAMP MONDIALE GRASS SKI CHILDREN

SETTE nazioni presenti dall'Italia al Giappone, passando per l'Austria, la Germania, la Rep.Ceca, la Slovacchia e la Svizzera; 72 atleti iscritti al camp; 86 atleti iscritti alle gare; 55 gli addetti ai lavori; 110 persone in sfilata; 150 soggiornanti tra grass ski village sci club Levico, alberghi e campeggi a Levico Terme; 230 persone alla cena di chiusura; 12 autorità; 168 le coppe consegnate; 470 i gadget; 90 i pacchi gara; 15 i cesti tipici alle nazioni; 62 le bottiglie di vino dell'evento. Questi sono solo alcuni numeri, di una settimana oltre ogni aspettativa, quella iniziata lunedì 18 luglio e terminata domenica 24. La settimana che ha ospitato a Levico Terme e per le sessioni tecniche e agonistiche in Rivetta Luserna, il campionato mondiale under16 di sci d'erba e a seguire le finali europee per categoria della disciplina. Lunedì giornata di arrivi, accoglienza e sistemazione al grass ski village, giornata che ha avuto il suo apice nella sfilata e cerimonia di apertura. Una piazza della chiesa gremita a Levico Terme, ha accolto i 72 iscritti al camp con i loro accompagnatori e tecnici federali. Sfilata con in testa gli sbandieratori di Borgo Valsugana, i nonsoloteatro con i vestiti austroungarici, i vigili del fuoco, i devils, e molte autorità. Presentazione delle squadre e cerimonia degna delle più famose e consacrate manifestazioni. Martedì, mercoledì e giovedì giornate di camp, con prove, allenamenti e perfezionamenti al centro di sci d'erba in Rivetta-Luserna. Ottima la location di allenamento apprezzata da tutti, in particolare dagli stranieri. Apprezzata anche grazie alle risalite in skilift e manovia, poiché gli atleti riuscivano a fare oltre trenta discese al giorno. Pomeriggi poi di svago: martedì al lago di Levico, mercoledì passeggiata al sentiero "il respiro degli alberi" a Lavarone e poi bagno nell'omonimo lago. Nella serata festa al grasski village

con l'estrazione della lotteria. Giovedì pomeriggio visita didattica alla malga del Paoletto, con merenda a base dei suoi prodotti tipici. Giovedì sera libera in centro con le interpreti e il consorzio Levico in centro per la serata dell'ospite. Venerdì giornata di gare, leggermente disturbata dalla pioggia, ma regolarmente disputata sia la bellissima gimkana del pomeriggio sia lo slalom speciale del mattino, ottantasei gli iscritti che hanno regolarmente aperto il cancelletto. Venerdì serata con le prime premiazioni, delle gare singole della giornata, valevoli sia per l'internazionale che, per il talento verde. Sabato giornata di slalom gigante, il tempo purtroppo è stato il protagonista della gara. Alle 11.00 partenza prima manche sotto il diluvio, pioggia che ha impedito poi lo svolgersi della seconda manche. Sabato sera dalle 20.00 grande cena, offerta dallo sci club Levico, nel piazzale del grass ski village. Duecentotrenta le persone, nostre gradite ospiti e più di trecento i presenti alle premiazioni che hanno avuto come finale, l'incoronazione dei nuovi campioni europei under16 di sci d'erba. La festa ha avuto il suo epilogo a tarda notte. La gioia nei festeggiamenti per il grande successo ottenuto e l'eccezionale rapporto che si è creato tra le varie nazioni, soprattutto tra gli atleti che, per una settimana hanno

condiviso tutto, ha tenuto svegli anche i più stanchi. Già si cominciava a respirare un'aria di malinconia, nei saluti e nei ringraziamenti, nella commozione e anche in qualche lacrima, si capiva bene che, stava finendo qualcosa che nessuno avrebbe mai voluto finisse. Ma lo sport è fatto per crescere, maturare e prepararsi in continuazione alla prossima sfida. Lo sci club Levico porta a casa l'ennesima grande vittoria come società e i suoi atleti non sono da meno: nello speciale di venerdì in categoria under16, Alessandro Martinelli si piazza in terza posizione della classifica internazionale. Nel talento verde secondo posto per lui e terzo Nicolò Libardoni. Nella gimkana: Noemi Oetti categoria under10, seconda nell'internazionale e prima nel talento verde. Nell'under12 terzo posto nel talento verde per Federica Libardi. Nell'under14 vittoria di Alex Galler e nell'under16 secondo posto di Alessandro Martinelli. Nello slalom gigante: categoria under10 terzo posto per Oetti Noemi nell'internazionale e seconda nel talento verde. Per l'under12 terzo posto nel talento verde per Federica Libardi. Nell'under14 grande vittoria per il talento verde di Elia Gosetti, infortunatosi il giorno precedente. Per l'under16 terzo posto nel talento verde per Nicolò Libardoni.●





ASSOCIAZIONE SCOUT CNGEI

IL CAMPO ESTIVO DEGLI SCOUT

Noi scout laici del Cngei siamo presenti in tre paesi, a Calcernica (lupetti del branco Fiore Rosso e rover), Caldonazzo (esploratori) e Levico (lupetti del branco Fiore della Mowha); ciò ci permette una maggiore diffusione, ma spesso i ragazzi ed anche gli adulti (capi e senior) che operano nelle diverse sedi si conoscono poco. Possiamo rimediare a questo problema? Certo che sì!!!

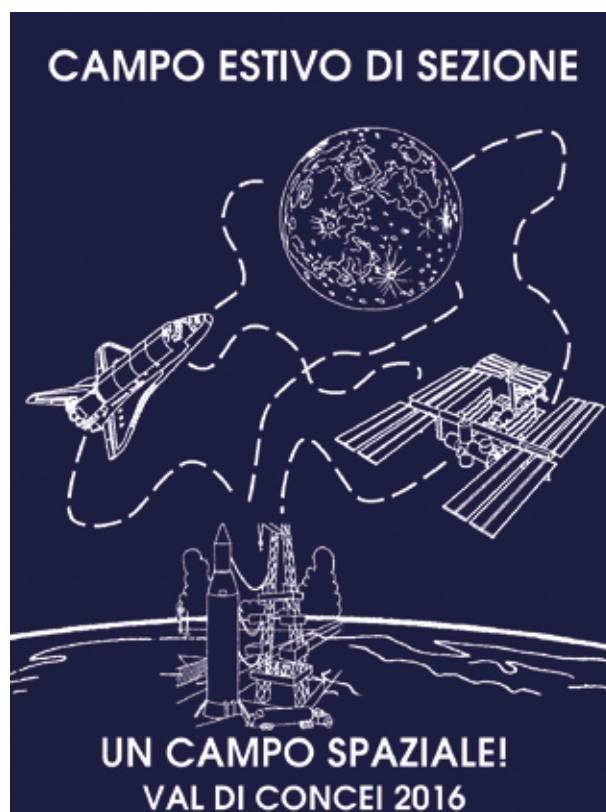
Abbiamo quindi avuto una fantastica idea! Fare una campo di Sezione!!! Cioè un campo estivo nel quale ci siamo tutti!!! Grandi e piccoli e tutti gli adulti!!!

L'occasione ci è stata data dall'emergenza: un asteroide era diretto verso la Terra e se la avesse colpita il disastro sarebbe stato enorme. Ci siamo radunati in Val di Concei, vicino al lago di Ledro, e abbiamo organizzato delle basi operative coordinate tra di loro: i rover, i ragazzi più grandi, avevano base sulla Luna, dove c'era il laboratorio di esperimenti e di calcolo delle traiettorie dell'asteroide; gli esploratori (ragazzi tra i 12 e 15 anni) erano sulla stazione orbitante, addetti alla preparazione e lancio dei missili che avrebbero deviato la traiettoria dell'asteroide; i lupetti (dagli 8 agli 11 anni) stavano nella base Terra, presso l'Accademia Spaziale per la formazione

e addestramento dei futuri astronauti, e si preparavano a essere di supporto per i danni che i pezzi della cometa avrebbero potuto fare; infine i senior (adulti scout) gestivano la base Shuttle, il veicolo che porta i rifornimenti e mantiene i collegamenti tra le varie basi.

Le unità erano collegate via radio, che ci permettevano il coordinamento per la fornitura dei pasti e il trasporto degli astronauti nelle varie missioni che ogni giorno ogni gruppo faceva. Così ci sono state missioni al lago, alle palestre di roccia, su vie ferrate, in quota per effettuare bellissime traversate sulle creste della val di Concei, pranzi alla trapper, tutto per allenarsi all'emergenza; ma anche tanti giochi e tanti momenti di svago! Abbiamo avuto anche un paio di bombe d'acqua che hanno messo a dura prova la Stazione Orbitale, ma alla fine tutto è andato bene e le strutture della base (le tende) hanno retto egregiamente.

L'ultimo giorno l'asteroide è arrivato!



Base Shuttle aveva seguito da vicino tutto l'avvicinamento del pericoloso asteroide ma lo sforzo congiunto di tutte le basi ha scongiurato il pericolo e tutti abbiamo potuto tornare alle nostre case felici e contenti!!●

Paolo Gretter
Commissario di Sezione



RESTAURATA LA VECCHIA MOTOPOMPA ASPI

È stato un attimo, uno sguardo di intesa che ha segnato l'inizio di un'avventura. Quando a marzo, per gli imminenti lavori di adeguamento e messa a norma della caserma, i nostri pompieri hanno cominciato a svuotare il soppalco dalle vecchie attrezzature, è rispuntata dalla polvere e dall'inutilizzo la vecchia motopompa ASPI degli anni '40, tutta ammaccata, divorata dalla ruggine, scolorita e malconcia. I più pensavano già a come sbarazzarsene, l'esigenza di guadagnare spazio e fare pulizia nell'autorimessa la volevano già rottamata, ma è in questo momento che si sono guardati: Nicola Libardoni, classe 1989, e Manuel Cetto, classe 1995, volontari già da qualche anno, hanno intuito che sarebbe stato un peccato buttare via quel cimelio di storia levicense e per passione, sensibilità storica e tradizionale, hanno intrapreso il restauro. Hanno trainato la motopompa a Barco, sede dei lavori, ed hanno incominciato a smontarla pazientemente pezzo per pezzo, separando la pompa dal carrello, poi la componentistica della stessa da quella del motore Lombardini 500cc a benzina, che hanno ripulito e revisionato. Hanno quindi proceduto a grattare la vernice dalle lamiere e da ciascun componente meccanico, facendosi rivelare da questi oggetti la loro storia: i nostri, infatti, avevano trovato la motopompa verniciata di rosso integralmente ma la carta vetrata, passaggio dopo passaggio, mostrava uno strato precedente di color verde militare per le lamiere, mentre il corpo del motore era originariamente color acciaio e oro. Mentre tutti i pezzi erano in fase di sabbatura presso un centro autorizzato in

Bassa Valsugana, il tempo e la curiosità ha consentito una ricerca di carattere storico per comprendere i colori originali dell'attrezzatura, interpellando la rete, l'archivio storico, ma soprattutto gli "ex" pompieri nelle persone di Ivo Palaoro e Giulio Vettorazzi. La vita della motopompa infatti era iniziata durante la guerra, al servizio degli italiani, e alla fine del conflitto è stata data al Corpo di Levico, fornendola così della sua prima motopompa negli anni Cinquanta, andando a sostituire le faticose pompe a mano. La "nuova" motopompa è stata utilizzata inizialmente per gli interventi di svuotamento delle cantine causa allagamenti, mentre in seguito soprattutto per la formazione in manovra dei nuovi vigili. La motopompa ASPI è stata poi definitivamente abbandonata negli anni Ottanta con l'acquisto della nuova motopompa Rosembauer. Ritirato motore e pompa dalla sabbatura, Manuel ha intrapreso la delicata operazione di riverniciatura, fatta completamente a spruzzo e ripristinando il rosso per le lamiere e i colori originali per la parte del motore, mentre Nicola si è occupato del ripristino delle gomme originali e del carrello; ci raccontano che in questa fase hanno potuto notare come il carrello fosse indubbiamente una componente non originale, adattato con numerosi tagli e saldature per la destinazione della motopompa. terminate queste operazioni, hanno iniziato a rimontare ciascun componente, mantenendoli tutti originali: i pezzi del motore e della pompa, la rubinetteria e la bulloneria, ogni vite e ogni dado. Hanno ricostruito solamente una cassetta in legno per l'attrezzatura secondaria e le maniglie per il trasporto grazie all'indispensabile aiuto di un noto artigiano del paese, mentre sono stati costretti a sostituire il tubo della benzina e alcuni adesivi; per la parte della saldatura delle lamiere

sono stati aiutati da una ditta che ha sede nella zona industriale, a cui va un grazie particolare. Al termine dei lavori, che li hanno impegnati dal 16 aprile al 16 agosto almeno una sera in settimana, gli sforzi sono ripagati: "Il lavoro è stato lungo e molto impegnativo", dice Nicola, "ma vedendo il lavoro finito e ricevendo i complimenti di colleghi e paesani, la soddisfazione è veramente tanta". "Lavorare fianco a fianco è stata anche una occasione per convalidare una amicizia e per scoprire un po' di storia del nostro Corpo e dei pompieri che hanno prestato servizio prima di noi" ci confida invece Manuel. La motopompa ASPI è tornata a casa trovando sistemazione nella zona bar al primo piano. Chi volesse passare a vederla lo può fare ogni domenica incontrando il piacere e la disposizione dei vostri pompieri.

Carlo Pacher

P. S. Cogliamo l'occasione di questo nostro articolo per ringraziare di cuore la famiglia Gastaldello per la disponibilità offertaci nell'ospitare presso il suo magazzino la nostra attrezzatura per il periodo dei suddetti lavori di messa a norma della nostra caserma.





T come Territorio

APT VALSUGANA LAGORAI

LEVICO TERME

♥ VALSUGANA

Continua la proficua collaborazione tra APT Valsugana e l'Amministrazione Comunale, grazie alla quale è stato possibile ospitare anche quest'anno a Levico Terme eventi di grande impatto, quale per esempio la gara internazionale di corsa "La Trenta Trentina" che lo scorso settembre ha portato sul lago di Levico ben 3.500 partecipanti.

La stagione estiva 2016 è stata positiva registrando sul territorio levicense un aumento delle presenze (pernottamenti) del 5%, dato che andrebbe opportunamente incrociato con i valori dei fatturati aziendali delle strutture ricettive per una corretta valutazione della redditività dei pernottamenti.

Per essere sempre più vicina agli operatori e alle loro esigenze APT Valsugana ha quindi ulteriormente rafforzato le collaborazioni con i soggetti di riferimento del sistema turistico locale: ASAT Levico, Unione Commercio e Turismo, Levicofin e Levico Holidays sono i partner con i quali l'APT di ambito ha promosso uno scambio attivo di idee sulle linee di indirizzo della promozione turistica della località, nonché in merito allo sviluppo turistico futuro di Levico Terme.

Siamo quindi ora giunti alle porte della stagione invernale, che ci auguriamo possa portare un buon ritorno di presenze turistiche grazie alla particolare proposta "mercatini + sci".

In particolare il Mercatino di Natale di Levico Terme quest'anno diventa "Asburgico", con un'offerta arricchita di rievocazioni storiche legate all'epoca in cui l'Imperatore Francesco Giuseppe elevò Levico al rango di città, mediante la proposta di suggestive animazioni dei figuranti della Corte Asburgica.

Le vicine piste della Panarotta saranno inoltre un piacevole svago per gli amanti della neve dove poter sciare in relax e totale sicurezza a pochi km dal paese, mentre per i bambini sarà disponibile il "baby park" presso la Scuola Italiana di Sci. ●

Azienda per il Turismo Valsugana Lagorai

tel. 0461 727700
info@visitvalsugana.it



TERME DI LEVICO

ACQUA TERMAL: RICERCA SCIENTIFICA E NOVITÀ

La stagione turistica volge lentamente al termine in Valsugana e alla vigilia della consueta chiusura lo stabilimento termale di Levico e Vetriolo ha visto riconfermato l'apprezzamento che i pazienti manifestano da molti anni nei suoi confronti e che l'hanno reso una vera e propria tradizione secolare di salute e benessere. La stagione appena trascorsa, in particolare, ha visto accentuarsi il ruolo delle Terme non solo nella sua declinazione di benessere e "leisure", ma quale vera e propria avanguardia di cura e salute, dove l'attenzione per la ricerca scientifica non è mai stata così rilevante. A questo proposito, due eventi di particolare rilevanza hanno animato la stagione termale 2016.

Il primo, svoltosi il 23 di settembre, è stato il coronamento di un percorso di collaborazione, che da alcuni anni vede protagonisti le Terme di Levico e Vetriolo, l'UOC di Reumatologia dell'Ospedale S. Chiara di Trento e l'Associazione Trentina Malati Reumatici: tre realtà diverse accomunate, oltre che dagli obiettivi di salute, anche dall'attenzione per la ricerca scientifica. Lo scopo dell'iniziativa è stato quello di presentare al pubblico i risultati emersi dall'analisi statistica dei dati raccolti dallo studio randomizzato controllato in doppio cieco "Acqua Debole e Sindrome Fibromialgica". Nel corso degli ultimi due anni infatti, presso le Terme di Levico è stato condotto uno studio per testare l'efficacia e la tollerabilità della balneoterapia in Acqua Debole di Vetriolo nel trattamento complementare della Sindrome Fibromialgica, una patologia dolorosa cronica, che colpisce l'apparato muscolo-scheletrico.

All'evento hanno partecipato tutti i rappresentanti delle realtà coinvolte, oltre ai pazienti che hanno preso parte allo studio, ai medici e a tutte le persone che devono convivere ogni giorno con questa patologia invalidante e che posso trovare nelle Terme di Levico e Vetriolo un valido alleato.

La seconda iniziativa si è tenuta nei giorni 21 e 22 ottobre, quando le Ter-



me di Levico diventano teatro del termalismo mondiale, ospitando il Convegno Internazionale OMTh dal titolo: "Termalismo nel Terzo Millennio".

Il Convegno, con relazioni che coinvolgono la crescita del termalismo in tutte le aree geografiche, svolte da operatori di alto profilo professionale e provenienti da tutto il mondo, vuole testimoniare le nuove linee strategiche di sviluppo globale de "la eccellenza" del termalismo che, con la sua storia e la sua originalità vuole e deve espandersi dall'Europa nei diversi Continenti. Nel corso dell'evento si discuteranno i temi che caratterizzano l'attualità e la proposta di un moderno termalismo: le prospettive di una nuova offerta termale, le recenti innovazioni dell'architettura e delle tecnologie termali e la ricerca scientifica, assieme alle più avanzate tecniche di marketing e commercializzazione.

L'evento è organizzato in collaborazione con OMTh (Organizzazione Mondiale del Termalismo), rappresentata dal suo presidente Ennio Gori, mentre le Terme di Levico, da sempre in prima linea sul fronte della ricerca scientifica e della divulgazione, rappresentano la location ideale che farà da cornice ad un evento di tale portata. ●



ASAT LEVICO TERME

È ormai la metà di ottobre e per quel che riguarda il turismo levicense, espressione soprattutto dei mesi estivi, è tempo di bilanci.

Credo sia stata una buona stagione, anche se ad oggi non ho ancora avuto un confronto specifico con i miei colleghi. Una fortunata stagione probabilmente grazie non solo alle note bellezze naturali della nostra località e alle innegabili proprietà curative delle terme, ma dovuta in parte anche ai problemi che purtroppo affliggono la nostra società e il mondo dei viaggiatori: la paura del terrorismo e gli attentati in paesi abitualmente meta di turisti italiani e non, ha riversato nelle località del Bel Paese molta più gente di quello che si poteva prevedere. Scontato dire che anche il meteo, dopo l'avvio un po' in sordina di giugno, ci ha dato una grossa mano nei mesi successivi. Ma non dobbiamo certo rallegrarci dei mali altrui, anche perchè non son tutte e rose fiori, nel comparto alberghiero. È infatti un dato di fatto che i prezzi negli alberghi di Levico e della Valsugana in genere, siano i più bassi dell'intero settore dell'ospitalità in Trentino, segno inequivocabile e pericoloso di una località un po' in affanno, tolta qualche rara eccezione ed eccellenza. (Anche se qualche volta sono proprio le "eccellenze" a destabilizzare il mercato con una pericolosa politica dei prezzi, invece di essere il traino per tutti gli altri...). È un argomento di scottante attualità e credo nell'immediato futuro, con l'aiuto di tutti gli attori e i protagonisti della nostra "Città", dal Comune, passando per Apt, Commercio, Artigianato, Industria e cittadini di buona volontà, sia necessario e indispensabile cercare di trovare una via di uscita per invertire questo trend e questa corsa "al ribasso". Un esempio su quanto ho appena espresso, è un recente dibattito al quale ho assistito nella sala del Consiglio Comunale di Levico: la nostra bella e brava

Vicesindaco, Laura Fraizingher, esprimendo la sua idea sull'opportunità di ampliare o meno un albergo levicense, ha ricordato che uno dei prossimi temi urgenti che dovranno essere affrontati in via Marconi, sarà quello della destinazione d'uso o "ricollocaimento" degli alberghi chiusi e ormai diventati dei piccoli "ecomostri", disseminati un po' in tutta Levico. Non è un bel segnale, se un albergo chiude i battenti, per una località che ha creduto e investito sul turismo fin dai primi del 900: il Turismo, e mi permetto di scriverlo in maiuscolo, è la nostra maggior "industria" ed è inutile ricordare o ribadire che attorno a questa attività, se fiorente e sviluppata, possono ruotare, convivere e prosperare anche tutti gli altri comparti economici. Ma ovviamente non ci sono solo dati "negativi" o preoccupanti, anche se da Presidente degli albergatori di Levico, trovo opportuno lanciare questo campanello d'allarme anche attraverso le pagine di questa rivista: ogni albergo che "muore" è un perdere qualcosa per tutta la comunità, ma non solo per aspetti strettamente legati all'economia. (La stessa cosa vale quando abbassa le serrande una bottega, o un artigiano: è l'intera comunità a perderne). Tra le positività riscontrate nel corso di quest'ultima estate appena trascorsa, ci sono stati i tantissimi, mai come quest'anno, complimenti ricevuti per l'accogliente bellezza del nostro paese: Levico piace tanto, sia per i suoi aspetti naturalistici, ma anche per come si offre ai turisti: piacciono le vie con i negozi aperti, l'ordine impeccabile, l'arredo urbano, l'estrema pulizia, le iniziative organizzate in centro, i Festival (un grande merito a Gianni Beretta e al Consorzio Levico Terme in Centro), gli eventi sportivi e culturali, per non dimenticare il lago. Probabilmente in questo delicato campo della gestione delle iniziative e degli intrattenimenti che si svolgono a Levico nel corso dell'estate, soprattutto per quel che riguarda feste e concerti vari, c'è una mia personale negligenza nel non aver più spesso cercato di contattare, per un confronto mirato sui temi, l'assessore di riferimento, Werner Acler, ma mi riprometto di ovviare a questa mia lacuna

nell'immediato futuro. (Quando questo magazine andrà in stampa, come direzione Asat, avremo già incontrato ufficialmente il nostro Assessore al turismo: 4 novembre). Al Comune, ma anche a noi operatori, spetta un compito impegnativo: quello di far convivere l'innovazione (Ormai la fibra ottica è alle porte anche da noi! Un grazie ad Andrea Bertoldi per il lavoro e il tempo che sta investendo in questo settore) senza stravolgere il passato e l'architettura dei nostri vicoli storici, del nostro parco, o della stessa "zona lago", una delle aree del paese più soggette in questi mesi a idee e progetti, che ne caratterizzeranno il prossimo futuro. Da Presidente Asat e non meno da albergatore, mi fa piacere che il Comune stia investendo molto sul collegamento, pedonale e ciclistico, fra centro e lago, ma intercettando anche la pista ciclabile della Valsugana, considerata una fra le più belle del Trentino. Insomma Levico sta diventando sempre più green, come si dice, e da "ambientalista" convinto, come spesso sono stato quasi accusato di essere, non può che rallegrarmi, pur con le evidenti e contraddittorie realtà, storiche o di nuova concezione, che riguardano l'inquinamento, unica vallata così sfortunata e dimenticata in Trentino, da questo triste punto di vista. Vorrei che la nostra politica, soprattutto provinciale, fosse un po' più attenta, presente, corretta e coerente, quando attorno ad un tavolo discute e decide per la nostra comunità. Forse quando verrà pubblicato quest'articolo, la mia collega albergatrice Donatella Bommassar, Presidente della Levico Terme Spa (io la chiamo la nostra "Anghela Merkel", per quanto convincente e tenace sia il suo lavoro e la sua autorevolezza), presenterà a tutti i soci della società che gestisce il compendio termale, l'agognato e credo meritato, rinnovo della concessione per lo sfruttamento delle acque arsenico ferruginose che "bagnano" da un secolo la storia della città termale nella quale abbiamo la fortuna di abitare. A proposito, chiedo al nostro Sindaco Michele Sartori, anche se è scontato farlo, di essere a fianco della nostra "cancelliera", sui tavoli

che contano in Provincia, per portare a casa, finalmente, questa delicata e fondamentale partita per il futuro di Levico. Ringrazio Michele per la puntualità e cortesia ogni qualvolta, come Presidente dell'Asat, ho avuto modo di interloquire con lui e con il Comune, trattando vari argomenti, dal cercare di mantenere funzionante il servizio della Guardia Medica, al problema, ormai sempre più preoccupante, del proliferare della zanzara tigre anche nella nostra località. Un altro passaggio direi epocale, che ha caratterizzato l'estate scorsa e che oltre ai cittadini ha visto coinvolte le nostre aziende, è stata la nascita della nuova Cassa Rurale (Alta Valsugana, il nuovo nome). Durante l'ultima assemblea della nostra banca, nel corso del mio intervento pubblico come Presidente degli

Albergatori di Levico, come "cappello" di quanto poi avrei espresso, ho auspicato che "al centro del progetto, rimanga l'uomo" (Citazione rubata a Michele Sartori). Una banca piccola, è come un albergo piccolo: l'aspetto umano viene forse prima della stessa operatività, ma è importante che un cliente si senta tale anche in un istituto di credito, piuttosto che un "numero" o un conto corrente: mi sembra che da questi pochi mesi, anche nella Cassa Rurale Alta Valsugana, quest'aspetto fondamentale, così caratterizzante nella vecchia Rurale di Levico e in chi la governava, sia rimasto tale. Chiudo evidenziando purtroppo quella che a mio parere è una nota dolente e che sta caratterizzando un po' tutta la società italiana, anche nei piccoli borghi come il nostro: è il sempre più fragile

spirito civico, con interessi privati che provano spesso a prevaricare quelli pubblici, dove il bene comune rischia pericolosamente di essere messo in secondo piano. Un paese, una comunità, un'associazione, o le stesse persone, crescono solo quando tutti collaborano per un fine e per degli scopi comuni, pur nelle innegabili difficoltà, a volte con liti accese, con contrasti e contraddizioni. A Levico poi siamo un po' speciali nel complicarci la vita ancor più di quel che è già difficile, ma abbiamo tutto e tanto per superare, credo senza timori di non riuscirci, qualsiasi crisi e difficoltà. ●

Walter Arnoldo
Presidente Associazione
Albergatori di Levico Terme

■ NOTIZIE DAL CONSORZIO BIM DEL BRENTA

Un sistema di alberghi rurali in Valsugana, Tesino, Primiero e Vanoi ma anche sull'altopiano di Folgaria, Luserna e Lavarone. Una nuova forma di ospitalità turistica ma anche un'opportunità di sviluppo sociale ed economico. Il consiglio direttivo del Bim del Brenta ci crede, tanto che ha deciso di promuovere la ricerca di nuove potenzialità finalizzate allo sviluppo di progetti ed imprenditorialità nei diversi settori economici e sociali. Da qui la decisione di affidare l'incarico per uno studio di fattibilità, una valutazione oggettiva della sostenibilità economica, sociale ed ambientale del nascente sistema di albergo diffuso sia nell'ambito del turismo naturale (eco-turismo) che nel turismo culturale. Se ne occuperà la società Agenda 21 Consulting S.r.l. di Padova che avvierà la prima fase del progetto più complessivo che, nelle intenzioni del Bim del Brenta, potrebbe portare alla realizzazione del "Sistema Alberghi Rurali del Lagorai". In questi mesi, però, il Consorzio ha lavorato anche per gettare le basi di un progetto che vuole avvicinare i giovani all'imprenditorialità, formare cittadini attivi fornendo loro gli strumenti per orientarsi nella scelta difficile post diploma. In collaborazione con l'Associazione di Promozione Sociale H2o è stato ideato un percorso

per esaminare non solo come nasce un'impresa, ma come competere nel mercato una volta che l'impresa è stata avviata. I ragazzi, coinvolti nel progetto, avranno il compito di reperire le risorse economiche necessarie, valutare il mercato, ascoltare i bisogni della clientela e redigere un Business plan (piano economico-finanziario). Impareranno a mettersi in gioco e a condividere le proprie abilità, la propria attitudine al lavoro e le proprie passioni. La formazione dei giovani sarà orientata alla creazione di un'impresa stimolante che trasformi le loro idee in azioni, lasciandosi trasportare dalla pianificazione, dall'innovazione e soprattutto dalla creatività e passione personali. Il progetto prevede due incontri per ogni classe e si rivolge agli studenti delle classi quinte della Scuola Secondaria di Secondo grado della Valsugana e del Primiero e sarà completato entro febbraio 2017. Finora hanno aderito tre classi dell'Istituto Ivo de Carneri di Civezzano, sei classi dell'Istituto Superiore di Primiero e Transacqua ed una classe dell'Istituto Alcide Degasperi di Borgo, in totale circa 100 ragazzi. Si chiama "Coltivare l'impresa" ed è la terza iniziativa, messa in cantiere dal Bim del Brenta in questo periodo, per far crescere il territorio e promuovere la nascita di nuove imprese. Una azione per favorire la diffusione di una

cultura di impresa, intesa non tanto in termini puramente economici, ma come volano di uno sviluppo sostenibile delle comunità locali per valorizzare le competenze locali sia in termini di risorse umane, relazioni, tradizioni, che di opportunità lavorative e di sviluppo che le stesse possono portare localmente. L'investimento è a medio-lungo periodo. Entro quest'anno si punta alla attuazione della fase propedeutica per poi passare all'avvio di nuove imprese, che verranno materialmente costituite durante la prima metà del 2017. Previste serate ed eventi Informativi per disseminare sul territorio una cultura d'impresa e promuovere l'attenzione verso l'autoimprenditorialità attraverso azioni di vario tipo. Si punta ai giovani con un sito internet dedicato ed un presidio dei social network. In programma laboratori per raccogliere candidature e le migliori idee, valutate dalla cabina di regia, accederanno alla fase di formazione con lezioni frontali sul modello di business e sulla pianificazione, presentazione di casi di studio e formazione laboratoriale. L'obiettivo sarà di coinvolgere oltre un centinaio di persone, arrivare a 30 candidature ed avviare almeno 15 nuove partite IVA sul territorio. ●

CONSORZIO LEVICO TERME IN CENTRO

Eventi per tutte le stagioni nel centro di Levico Terme

Gli eventi organizzati dal Consorzio Levico Terme in Centro, che opera grazie alla preziosa collaborazione del Comune di Levico, dell'Azienda per il Turismo Valsugana, della Provincia e della Cassa Rurale Alta Valsugana, hanno visto ottimi risultati in termini di affluenza di pubblico e di gradimento delle iniziative proposte.

Dopo il successo del Festival del Latte e della Lana tenutosi tra aprile e maggio, è stata la volta del Festival dei Fiori di giugno, che seppur alla prima edizione, ha saputo attrarre migliaia di visitatori anche da fuori regione per ammirare il centro della cittadina in versione... petalosa!

Le manifestazioni del Consorzio sono proseguite per tutta la stagione estiva: oltre a tutte le iniziative della Settimana dell'Ospite con animazione serale con musica dal vivo, concerti di ban-

de cittadine e di cori di montagna, intrattenimenti creativi ed incontri con autori ed editori, dal 22 al 24 luglio si è svolta la quarta edizione del Festival del Benessere Sostenibile, che ha poi lasciato spazio ai weekend musicali. Dal 29 al 31 luglio il Festival Jazz ha riempito la nostra bella piazza, in particolare grazie alla partecipazione straordinaria di Antonella Ruggero, che si è detta emozionata per l'accoglienza levicense ricevuta. Anche la seconda edizione del Levico Terme Blues Festival, dal 19 al 21 agosto, ha entusiasmato sia gli artisti partecipanti sia il pubblico accorso per l'occasione. I weekend successivi hanno soddisfatto gli amanti dei prodotti trentini con quattro appuntamenti tematici: Festival del Miele, dell'Uva, del Mais e dei Cereali, della Zucca hanno messo in mostra tutti gli aspetti di questi mondi dei sapori per aprire le porte all'autunno, coinvolgendo i partecipanti in laboratori didattici gratuiti e in spettacoli

dal vivo. Dal 19 novembre al 6 gennaio, avrà il via l'appuntamento più atteso dell'anno: il Mercatino di Natale nel Parco Secolare degli Asburgo. La nuova edizione regalerà sorprese grazie al coinvolgimento delle Associazioni Locali per l'evento del Presepe Vivente, che prenderà vita il 24 e il 26 dicembre.

Anche gli Istituti Superiori della zona sono coinvolti attivamente nelle iniziative: oltre al Marie Curie, che vanta una collaborazione decennale con il Consorzio, si sono stabilite convenzioni con l'Istituto De Carneri di Civezzano e con l'ENAI di Borgo, che hanno inserito i loro migliori studenti in percorsi di tirocini formativi all'interno della segreteria organizzativa degli eventi, ma anche nelle attività commerciali dei consorziati.

Per restare aggiornati su tutte le iniziative: www.visitlevicotermes.it, oltre ad un bel "Mi Piace" sulla pagina Facebook Visit Levico Terme. ●





“ALLA RISCOPERTA DI CASTEL SELVA”

Il giorno 30 settembre, presso la sala dell'oratorio di Selva, il Centro don Ziglio ha organizzato una serata per la presentazione di un progetto che ha visto la ricostruzione del castello di Selva di Levico Terme. Presenti alla serata la nuova Presidente del Centro don Ziglio dott.ssa Dell'Antonio Martina, il Direttore dott. Saba Pier Giuseppe, il precedente Presidente del Centro don Ziglio Acler Paolo, il Consigliere Provinciale Passamani Giampietro, il Sindaco di Levico Terme Sartori Michele, l'arch. Acler Renzo e lo storico dott. Filippi Francesco. Apre la serata la Presidente Dell'Antonio ringraziando tutti i presenti, le autorità, il nuovo CdA, tutto il personale e i ragazzi del Centro don Ziglio, ma soprattutto il precedente Presidente Paolo Acler, in quanto questo progetto è stato fortemente voluto dal precedente Consiglio. “Oltre allo splendido risultato del progetto, che vedremo tra poco, la volontà di tutto il Centro don Ziglio è quella di far conoscere la nostra realtà a tutto il territorio, promuovendo le attività ed i progetti che stiamo da anni sviluppando assieme al Comune di Levico, al Consorzio Levico Terme in Centro, all'istituto scolastico e ad altri enti e associazioni. Abbiamo anche la volontà di essere promotori di iniziative che portino la cittadinanza nel nostro Centro. Questo è molto importante perché i ragazzi che vivono alla don Ziglio sono cittadini di tutto il Trentino e per questo motivo vogliamo che siano parte attiva vivendo il territorio.” Un breve saluto da parte delle autorità presenti, che condividendo le parole della Presidente, hanno ringraziato il Centro don Ziglio per il lavoro che viene fatto per la comunità. Il Centro don Ziglio ha ritenuto importante organizzare tale serata, per far conoscere alla comunità il lavoro che viene svolto dagli ospiti della struttura, lavoro che

già si può vedere in particolare in occasione del Natale con il Presepe sul Rio e gli addobbi che vengono creati per gli alberi natalizi esposti nelle vie del paese. L'idea della realizzazione del castello infatti è nata da una costola del progetto “Presepe sul rio”, progetto nato dalla collaborazione con il Comune di Levico Terme, per realizzare e costruire un presepe per la comunità da collocare nel Rio Maggiore. Infatti per il “Presepe sul rio” avevamo previsto la costruzione di alcune cassette e di un castello con le sembianze di quello di Selva, castello che sovrasta una delle frazioni del Comune di Levico. Questa scelta venne pensata, non solo per la bellezza dei ruderi del maniero, ma con l'intento di integrare la frazione di Selva con il Centro don Ziglio, facendo così sentire la frazione stessa, coinvolta come parte integrante e rilevante della comunità con il suo patrimonio storico. È stata anche l'occasione per sottolineare che l'obiettivo primario dei vari progetti che il Centro don Ziglio realizza con le persone disabili, è il coinvolgimento di tutto il Centro con la comunità di Levico Terme ed il territorio, poiché l'alleanza con il territorio è davvero un aspetto importante per l'integrazione e la valorizzazione del Centro e dei nostri residenti con la comunità stessa. Grazie alla preziosa collaborazione dell'arch. Renzo Acler, curatore per conto del Comune e della P.A.T. di un restauro dei ruderi del maniero, si è potuto avere accesso alla esistente documentazione, comprendente rilevazioni tecniche, mappe, disegni, ricostruzioni al computer. L'unicità di questo progetto consiste nel fatto che è la prima volta nella storia che è stata realizzata la ricostruzione di Castel Selva. In particolare, nel laboratorio falegnameria, il lavoro dell'educatore si è concentrato nell'attivare interventi per creare l'interesse nei partecipanti alle attività. È stata raccontata agli ospiti la storia del maniero e letta la documentazio-

ne, semplificata e trasformata quasi in una leggenda affinché tutti potessero comprendere il significato e trasformare la curiosità in impegno concreto per realizzare il progetto. Anche le visite ai ruderi del castello sono state strumento per indirizzare e facilitare gli argomenti di relazione tra ospiti e per prepararsi alla vera e propria realizzazione del modello. Le visite al castello sono proseguite anche durante le fasi di lavoro concreto, per mantenere il contatto ed il riscontro con la realtà della struttura che si stava creando. La realizzazione vera e propria del modello ha visto coinvolti molti residenti, sempre volendo rispettare le loro capacità individuali, i loro bisogni e desideri, valutati dagli educatori, attenendosi il più possibile ai progetti individualizzati. Oltre al laboratorio di falegnameria hanno collaborato, per la realizzazione del Castello, tutti gli altri laboratori del Centro. Per concludere il Centro don Ziglio ha voluto ringraziare il precedente Presidente della struttura Acler Paolo, che nei quattro anni del suo mandato, ha saputo interpretare e stimolare, non solo rispetto al progetto del Castello, ma in generale, la mission del Centro don Ziglio e i suoi operatori, condividendo in particolare gli aspetti socio-educativi che caratterizzano le attività quotidiane proposte ai residenti della struttura. Un grazie particolare è stato rivolto anche al Direttore dott. Saba Pier Giuseppe il quale ha sempre creduto nel lavoro degli operatori ed ha saputo accompagnarli nelle proposte e nelle attività con la sua presenza costante e rispettosa, sia dei ruoli, sia del lavoro di squadra. Hanno collaborato alla presentazione l'arch. Renzo Acler per la parte tecnica e lo storico dott. Filippi Francesco per quella storica. ●

Iniziative per promuovere la socialità

Uno dei valori su cui si fonda la nostra APSP è la socialità, intesa come la possibilità per tutte le persone residenti di trovarsi inserite in un contesto sociale e comunitario aperto verso l'esterno, nel quale mantenere la comunicazione e lo scambio con la propria comunità. Sono di fondamentale importanza per la qualificazione dei servizi e delle attività e per il benessere delle persone l'effettivo e concreto radicamento della Struttura al territorio e alla comunità e la possibilità di costruire reti di relazione con l'esterno, promuovendo una visione sociale della RSA come luogo di incontri e di nuove opportunità.

Per questo la nostra APSP promuove e valorizza iniziative di apertura al territorio, coinvolgendo in azioni di volontariato e di servizio cittadini e associazioni, creando le premesse perché la RSA diventi un luogo centrale della vita della comunità in modo da abbattere le barriere relazionali e l'isolamento nei confronti degli anziani, anzi rafforzando la loro immagine personale nella comunità.

Numerose sono state nel 2016 le iniziative messe in campo dal nostro Servizio Sociale e Animazione, realizzate sia all'interno della Struttura che all'esterno secondo un nutrito programma di uscite tra le quali il giro della Val dei Mocheni, le gite in Val di Sella e in Val di Fiemme, quelle al Doss Trento e al lago di Santa Colomba, le visite al MUSE e alle Gallerie di Predicci Castello, i pranzi in montagna, la pesca sportiva, le visite ai Santuari, ai Forti della grande guerra ed ai Rifugi. Particolarmente apprezzate sono stati gli eventi serali organizzati nell'ambito dell'iniziativa "AperiDigestivo", che hanno trovato ideale ubicazione sotto il tendone in

giardino nelle belle serate estive. Per tutto il periodo estivo si sono tenuti, la sera dopo cena, concerti e rappresentazioni teatrali con la partecipazione di gruppi e associazioni provenienti da diverse località che hanno intrattenuto Residenti, famigliari, amici ed occasionali visitatori per poi concludere la serata con uno spuntino ed un rinfresco. Grandi applausi ed apprezzamenti hanno ottenuto i concerti del Coro Cima Vezzena, del Gruppo musicale Rock'n Pinè e del Gruppo degli Elissa e la rappresentazione teatrale "Osso-buco" della Filadrammatica di Levico Terme con l'accompagnamento musicale di Ferdy e Laura Lorenzi.

All'interno delle stesse iniziative per promuovere la socialità si è collocata pure la "Festa dell'Amicizia", un'incontro tra molti Residenti ed i loro accompagnatori oltre che con gli Amministratori delle APSP della Valsugana, del Tesino e del Primiero, un momento di svago e di divertimento, con giochi, canti e musica e con un'ottima cena preparata dai cuochi della San Valentino, ma anche un'occasione di conoscenza tra le persone e di confronto e collaborazione tra le Strutture in un'ottica di miglioramento continuo dei servizi e della qualità della vita.

Vi è stata poi la tradizionale "Cena d'estate in famiglia" con la partecipazione dei Residenti e dei loro famigliari, che come ogni anno si è tenuta nel mese di luglio in concomitanza con la festa patronale sotto il tendone allestito nel piazzale delle ex scuole, grazie anche alla collaborazione del Gruppo Alpini di Levico Terme.

Anche la San Valentino infine ha voluto partecipare con l'iniziativa "TenerAmente" al "mese mondiale dell'Alzheimer" celebrato ogni anno in tutto il mondo per sensibilizzare ed informare su questa malattia che colpisce un sempre più elevato numero di persone, ma che coinvolge

anche i famigliari che si trovano spesso a vivere situazioni molto difficili. Sono stati organizzati momenti di approfondimento e riflessione attraverso la visione del film *Still Alice* di Richard Glatzer con introduzione e guida alla riflessione da parte della psicologa Dott.ssa Paola De Martini ed un pomeriggio sotto il tendone in giardino con la testimonianza e presentazione del libro "Goccioline di memoria" di Claudia Crosignani in dialogo con Carolina Cattoni, con letture e poesie lette da Laura Moser e Aurelio Micheloni e le immancabili musiche di Ferdy Lorenzi. Un momento di leggerezza e di suggestione per parlare di un tema molto toccante, un'occasione per informare, confrontarsi, conoscere e condividere esperienze ed emozioni sia con i famigliari che con gli operatori.

A tutti coloro che a vario titolo hanno partecipato alle nostre iniziative un grazie di cuore per essere stati vicini ai nostri anziani e per aver contribuito a far loro sentire la presenza di una comunità viva e accogliente. ●



ISTITUTO ISTRUZIONE MARIE CURIE DI PERGINE



Da quest'anno scolastico ho l'onore di dirigere l'Istituto Marie Curie di Pergine Valsugana e Levico Terme.

La nomina a questo prestigioso e gravoso incarico è stata per me una sorpresa ma non per questo sgradita, anzi. Dopo un primo periodo di comprensibile smarrimento, per le dimensioni della scuola e per tutto ciò che a livello di complessità comporta, ho presto trovato una mia dimensione e giusta collocazione all'interno dell'Istituto. E questo è avvenuto grazie anche alla bella accoglienza a me riservata dai docenti e da tutto il personale operante nella scuola che mi stanno guidando in questo periodo iniziale alla conoscenza dell'Istituto.

L'Istituto Marie Curie è sicuramente una delle scuole più complesse della Provincia che ha bisogno pertanto di essere guidata con la dovuta professionalità ed attenzione per conservare questo prezioso presidio didattico-educativo che è ormai parte integrante del territorio e offre da anni un indispensabile servizio ai ragazzi ed agli adulti di Pergine Valsugana, Levico Terme e comuni vicini. È ovvio che una comunità scolastica come la nostra formata da oltre mille studenti e

quasi duecentocinquanta unità tra personale docente e non docente può presentare delle criticità organizzative, che andranno però sicuramente corrette con il contributo di tutti gli operatori scolastici e non. Importante sarà dunque anche il contributo di studenti e famiglie che, in maniera costruttiva, vorranno partecipare, attraverso gli organi collegiali, a migliorare ulteriormente il servizio che il mio Istituto intende offrire.

Pertanto, come ho già avuto modo di rimarcare, il mio impegno sarà quello di lavorare per realizzare una comunità educante competente e capace di trasmettere valori irrinunciabili per una corretta convivenza civile in un ambiente, che mai come in questi ultimi periodi, è in continua e velocissima evoluzione.

Particolare attenzione sarà pertanto rivolta ai processi d'innovazione che ineludibilmente la scuola deve far propri e veicolare ai suoi discenti, fornendo loro opportunità didattiche ed educative particolarmente stimolanti che possono contribuire alla formazione del cittadino del futuro, mettendolo in grado di affrontare le gravose sfide che ormai sono intrinseche nell'attuale mondo del lavoro. I ragazzi dovranno

trovare un ambiente altamente appassionante, capace di far crescere progressivamente la voglia di socializzare, d'innamorarsi di se stessi e del prossimo e soprattutto d'imparare, per poi riuscire a comprendere e realizzare le proprie aspirazioni, per cominciare a costruire un futuro lavorativo felice e colmo di successi.

La moderna scuola deve saper condurre al successo formativo degli studenti e ciò richiede uno sguardo "lungo" sulla crescita di bambini e ragazzi: un approccio che sappia di scuola in scuola, con continuità, incoraggiare e accompagnare i cambiamenti che avvengono nel tempo, anche dopo il termine degli studi e lungo il percorso lavorativo. Il successo formativo dei ragazzi e delle ragazze è quindi un traguardo non immediatamente misurabile (entro il tempo trascorso nell'esperienza scolastica) alla cui realizzazione concorrono la scuola, la famiglia, il territorio, le comunità educanti. È sicuramente un'idea di scuola ambiziosa dentro la quale però tutti ci dobbiamo ritrovare, perché questa è la missione a noi affidata. ●

*Il Dirigente Scolastico
Paolo Chincarini*



PIANO GIOVANI ZONA LAGHI



Per la decima volta i comuni di Levico, Caldonazzo, Calceranica e Tenna si mettono assieme per raccogliere i progetti giovanili. Entro il 5 dicembre associazioni, giovani, gruppi informali dei 4 comuni potevano presentare iniziative progettuali indirizzate ad un pubblico fra gli 11 ed i 29 anni secondo le modalità che verranno pubblicate sul sito <http://laghivalsugana.blogspot.it> e sui siti internet delle municipalità della zona Laghi Valsugana. Il tema scelto per l'edizione 2017 è "Io con gli altri per uno scopo comune". L'indirizzo dato ai ragazzi è quello di mettersi assieme per creare un qualcosa di positivo per la propria comunità. Per il 2017 è stato fissato un massimale di disavanzo di 6mila euro per ogni progetto. Venerdì 21 ottobre allo SmartLab di Rovereto si è conclusa la prima edizione di Strike! Storie di giovani che cambiano le cose (www.strikestories.com). Hanno partecipato 39 ragazzi e ragazze da tutto il Trentino

e le province limitrofe, con ben 18 segnalazioni dalla zona Laghi Valsugana. Segno che ci sono tanti giovani che hanno bellissime storie da raccontare a pochi metri da noi: dallo sport alla cultura, dall'impegno civico al lavoro. Fra settembre ed ottobre si sono svolti principalmente due progetti, che hanno coinvolto ragazzi della zona Laghi Valsugana: "Io sto bene se alleno il corpo e la mente", presentato dall'associazione Valsugana Lakes, uscite alla scoperta di luoghi significativi sul piano storico-culturale. Quindi sono stati organizzati 4 incontri (più un evento finale il 27 ottobre) all'interno di "Sto bene se mi alleno alla salute, cibo sano e sport", presentato dall'Istituto alberghiero (www.alberghierotrentino.it) di Levico. È stato stampato un libro con ricette salutiste e le serate con la dietista Serena Pastorello, il cuoco Gianni Aste e il docente Pietro Pinamonti sono state molto partecipate, soprattutto da persone legate alle associazioni sportive locali. ●



Informazioni e novità sulla pagina www.facebook.com/giovanilaghi-valsugana/, che nel frattempo ha superato i 400 "mi piace" e sul sito <http://laghivalsugana.blogspot.it>.



SPAZIO GIOVANI ZONA LAGHI

Lo Spazio Giovani Zona Laghi che dal 1998 offre alcuni servizi indispensabili per i giovani e la comunità, fa capo all'Associazione Provinciale per i Minori APPM Onlus, realtà nata nel 1976 che attualmente opera sul territorio provinciale con servizi diversificati come centri residenziali, centri diurni e aperti, centri di aggregazione giovanile e Spazi Giovani come quello di Levico. Convenzionato con la Comunità Alta Valsugana e Bersntol, svolge il suo operato nell'ambito della prevenzione e promozione sociale attraverso attività rivolte ai minori, ai giovani, alle famiglie e alla comunità; per creare le attività dedicate ai ragazzi collabora con i servizi territoriali, le scuole, le amministrazioni comunali e l'associazionismo locale non solo sul territorio di Levico Terme ma anche a Caldonazzo, Calceranica e Tenna. A Levico, in collaborazione con il Comune e grazie al suo sostegno economico, Spazio Giovani ha pensato alcune attività che permettono di conciliare il tempo lavoro con la cura dei figli; tra queste risultano particolarmente importanti per le famiglie e ormai radicate nel territorio "Pomeriggi Insieme", servizio pomeridiano presso la scuola elementare il mercoledì e il venerdì attivo dal 2013 e al quale partecipano attualmente 36 bambini, e la colonia "Estate Insieme", grande opportunità di socializzazione e divertimento per i bambini di Levico e dintorni. L'interesse sul territorio per i due servizi, nati per soddisfare le richieste di un gruppo di genitori, cresce ogni anno con un numero sempre maggiore di iscrizioni, bambini soddisfatti, e continuo ricambio generazionale. Ma le attività dello Spazio Giovani di Levico non finiscono qui, significativa è la cooperazione durante tutto l'anno con la scuola e il territorio: si sono attivate iniziative per realizzare spettacoli teatrali, musicali,

tornei sportivi e molte altre attività che diano sfogo alla creatività e alla vivacità dei bambini. Come centro di Aggregazione giovanile lo Spazio giovani fa parte del Gruppo Interistituzionale, del Piano giovani di Zona e del Distretto Famiglia della Comunità Alta Valsugana, promuove e sostiene per i giovani dei quattro comuni che copre, anche campeggi al mare o in montagna, per scoprire il nostro territorio, ed alcuni eventi artistici importanti: il più noto forse è "Fai la tua pArte" che si svolge da sei anni ogni estate per le vie del centro di Levico, una festa di giovani artisti, organizzata dai ragazzi per i ragazzi. La celebrazione dell'arte, nata come vetrina delle risorse creative del territorio ma che edizione dopo edizione si è allargata, puntando a porsi in prospettiva come un appuntamento a carattere provinciale e regionale. ●



IL ROSSO E IL NERO FRATELLI ANDREATTA

Due vite contro. Maturate entrambe in seminario, a Trento. Poi, la vita, li divide per sempre. Nel numero scorso abbiamo raccontato la storia di Cesare Andreatta, il partigiano morto nel campo di concentramento di Auschwitz nell'inverno del 1945. Oggi, grazie all'interessamento del nipote Giampaolo Andreatta, un arzillo 90enne, in passato stretto collaboratore di Giulio Andreotti e di Bruno Kessler, raccontiamo la storia di due fratelli: Cesare, per l'appunto e Rodolfo Andreatta. Il "rosso" e il "nero" di una famiglia, soprannominata dei "Baiocchi", originaria di Levico. Il soprannome di famiglia viene attribuito al nonno. Durante il periodo di ferma, infatti, era di stanza a Milano con Radetzky e nel milanese, per l'appunto, i soldi si chiamavano "baiocchi". Contadini, piccoli proprietari, la loro storia venne raccontata per la prima volta da Franco De Battaglia, nel febbraio del 2003, sdalle colonne del Trentino. Una famiglia profondamente cattolica, filo asburgica e antisocialista nel primo dopoguerra ma popolare e antifascista nei decenni successivi. Quella dei due fratelli - in casa Andreatta vennero alla luce, in tutto, dieci figli - è una doppia storia. Con il fratello Pietro, in giovane età vengono avviati in seminario. "Sarà proprio a Trento - ricorda De Battaglia - dove i due fratelli mostreranno scelte così diverse tra loro". Pietro diventa sacerdote mentre Rodolfo decide di arruolarsi nelle camicie nere. Va a combattere nella guerra di Spagna. Anche Cesare se ne va dal seminario per raggiungere, in clandestinità, in Francia uno dei suoi fratelli. Lui non vuole combattere per il duce e preferisce diventare anticlericale immergendosi nelle letture marxiste e socialiste. Il rosso e il nero. "Rodolfo - prosegue De Battaglia - fu tra i primi a entrare a Malaga e ricoprì vari incarichi per conto del governo fascista. Si arruolò volontario per la guerra in Africa

come capitano tra i bersaglieri e venne ferito a Bir el Gobi". In quei stessi anni Cesare aveva avviato in Francia una piccola azienda di lavorazione del granito. Era diventato cittadino francese quando, nel 1940, i tedeschi travolgevano la linea Maginot, instaurando, con la collaborazione di Vichy, a Parigi, il nuovo regime collaborazionistico. "Cesare seguì l'appello di De Gaulle e fuggì in Algeria. In Francia ritorna nel 1944 e si mette a disposizione degli alleati. Viene paracadutato dietro le linee tedesche - come ricorda ancora De Battaglia - nella zona del Vosgi". Cesare, in Francia, li combatte, i tedeschi. A Trento, dove nel frattempo era stato nominato federale, Rodolfo invece li appoggiava. Ma, dopo l'8 settembre del 1943, viene fatto prigioniero e trasferito a Palau. Il 6 ottobre del 1944 Cesare Andreatta, insieme ad altri partigiani, viene arrestato a Senones. Imprigionato viene deportato a Dachau e poi finisce ad Auschwitz. Qui, pochi mesi più tardi, muore. Con lui c'è anche Luigi Poli, originario di Strigno. Tutti e due si imbattono in Primo Levi. "Lo stesso scrittore ne parla nel suo libro *Se questo è un uomo* - ci racconta Giampaolo Andreatta - ricordando di aver parlato con due giovani trentini che si erano rivolti a lui chiedendo di essere aiutati. Li ha incontrato nel reparto dissenteria, in uno stesso letto, affibbiato per resistere al freddo". Andreatta cerca di capirmi più e ne parla anche con il Centro ebraico della Sho-

ah e la Fondazione Museo della Dylan che gestisce il fondo Primo Levi di Roma. Cesare muore non ancora trentenne e con Luigi Poli è uno dei pochi trentini deceduti nel campo di sterminio, il più tragico per l'Olocausto di milioni di ebrei. Ad Auschwitz c'era anche una donna Valsugana: si tratta di Maria Emilia Santomasso, originaria di Villa Agnedo, catturata in seguito agli scioperi operai del 1944 a Milano e, dopo Auschwitz, trasferita a Flossenbürg, in Baviera, dove sarà poi fortunatamente liberata. Cesare Andreatta aveva combattuto per la libertà, contro il nazifascismo. È l'anticlericale che capisce come sia proprio il nazismo che vuole uccidere Dio. Il suo capolinea è Auschwitz. Alla guerra, invece, sopravvive Rodolfo. "Dopo la Liberazione viene epurato - conclude Franco De Battaglia - con il sequestro dei beni a cui reagisce dicendo che lui non ha mai tradito". Cesare e Rodolfo Andreatta, due vite contro. Due fratelli dalle scelte coerenti, anche se su versanti opposti. "I miei zii - conclude Giampaolo Andreatta - sono state due vittime: Rodolfo di un percorso di chiesa, duro, chiuso, intransigente e filo fascista. Cesare di un percorso drammatico di idee e di scontri". Una tragedia, quella dei due fratelli Andreatta, una storia che fotografa perfettamente quella che era l'identità trentina dell'epoca. Una realtà complessa, stratificata e piena di contraddizioni. Come quella di Cesare e Rodolfo, levicensi, "Baiocchi". ●



LEVEGANI DALL'ESTERO

Cari lettori, da alcuni anni il mio percorso lavorativo e di vita mi ha portato a trasferirmi ad Amburgo, in Germania, e lasciare la nostra Levico, alla quale comunque resto sempre profondamente legato. Qui di seguito riporto un piacevole episodio, accadutomi qualche tempo fa, che mi ha fatto riflettere riguardo il tema dell'emigrazione, di ieri e di oggi, ma al contempo anche sorridere e divertire. Come capirete anche voi, in una metropoli come Amburgo, la vicenda in questione ha quasi del surreale. Ma come si dice: "Il mondo è piccolo!". Oggi, la vita di chi si è trasferito dall'Italia per lavoro è senza dubbio migliore rispetto a quella della prima generazione del secondo dopoguerra. Nonostante tutte le opportunità e gli agi che la modernità e lo sviluppo hanno portato, rimangono tuttavia dei piccoli vuoti, che ti ricordano di

essere lontano dalle tue radici. Una mattina di luglio, arrivato al centro di ricerche DESY di Amburgo, annuncio il mio arrivo alla portineria, come di consueto. Questa volta mi accoglie un custode mai visto prima, sulla cinquantina, che mi chiede le generalità. "Ah, sei italiano!" mi fa, abbastanza compiaciuto. "Sì..." dico timidamente. "Anche io" fa lui, orgoglioso. "Mio papà è originario del nord, del Trentino". Io, sorpreso e un po' frastornato, butto l'occhio in maniera quasi istintiva verso la sua targhetta, dove leggo: Frank Avancini. "Ma ti te séi levegán!!" mi esce improvvisamente in maniera quasi liberatoria. "Sì, beh...sì!" fa lui, visibilmente colpito. Rotto il ghiaccio, ci mettiamo piacevolmente a chiacchierare nell'idioma valsuganotto. Frank mi racconta che la sua famiglia è originaria della Selva, ma che lui è nato ad Amburgo dopo che suo papà si è trasferito in Germania negli anni



cinquanta per lavoro. Da bambino passava tutte le estati a Levico, dove tutt'ora torna regolarmente e di cui ha un bellissimo ricordo. Dopo alcuni minuti a rievocare istanti passati in cui il tempo sembra fermarsi, torniamo ciascuno alle proprie attività quotidiane. Ci lasciamo con uno stame ben e una bella stretta di mano, che riempie un piccolo vuoto, distante mille chilometri. ●

Simone Mascotto

RENZO BASSETTI PRESEPISTA D'ALTA CLASSE

Questo Natale ci mancherà proprio un presepista di grande valore come lo è stato Renzo Bassetti.

Dopo la sua vita professionale in officina, passato alla pensione, ha voluto soddisfare il suo pallino: essere scultore, amare e far parlare il legno, misurarsi con se stesso anche se aveva avuto una grande disavventura proprio alle mani. Un improvviso incendio del motore di un'automobile gli aveva molestato, indurite le articolazioni delle mani, ma lui ha saputo superare se stesso. "Sgorbie", scalpelli, raspa e fresa erano così diventati oggetti quotidiani con cui esprimere la sua natura, la sua forza d'animo e quella fisica.

Erano apparsi i primi altorilievi presso il bar del fratello Ferruccio e della signora Emelina al Bar Nazionale, poi via via "i suoi legni" avevano invaso vetrine delle vie cittadine sempre nel periodo natalizio. Ma con l'amico "barcarolo" già esperto scultore, Otello Parmeggiani, suo mentore, aveva voluto affrontare anche soggetti reli-

giosi come il Cristo alla chiesetta oratoriana di Vetriolo, quello della chiesa di san Valentino, certi poderosi leggi per le sacre funzioni, ma anche sculture di diversa natura, figurine del presepio che non mancava mai nemmeno accanto alla scala della sua villa su via Carlo Tonelli. Scambiava giudizi e ricordi sui presepi dei tempi andati con Francesco Francescatti suo vicino di casa che pure allestisce sempre presepi con figurine in vetro colorato di Murano. Ricordavano i presepi ai tempi di mons. Pizzini e mons. Biasiori, dei cappellani don Cornelio, don Vincenzo, don Pierino e le visite delle "commissioni presepi parrocchiali ed oratoriane".

Quando le Associazioni locali ripresero "il vizzo" dell'ormai quasi trentennale "El presepio vezin a ca", i suoi presepi facevano capolino qua e là per le contrade della città. Erano ammirati nelle vetrine, sui mobili d'arredo di negozi, osservati con attenzione dai locali, dai bambini, dai turisti e dalle giurie del concorso annuale sui presepi.



Nella foto Renzo Bassetti ritira una delle tante coppe e diplomi per le sue opere più volte premiate.

Renzo Bassetti era considerato un Maestro presepista, più volte premiato dall'Associazione "Chiarentana" che a fine anni '80 riprese con successo a chiedere alle associazioni ed alle famiglie d' allestire, in città e nelle frazioni, dei presepi nei sotto scala, all'interno di porti, di anfratti, in piazzali, nelle loggiaie o alle finestre di cantine, garage, avvolti all'esterno lungo percorsi vari sempre visibili ed illuminati. ●

Luciano De Carli

TRA LE STRADE DI LEVICO VIA PER LA BORBA E VIA DEI LAGHI MORTI

I nomi delle vie di Levico non riportano alla memoria solo personaggi illustri del passato, ma raccontano spesso anche la storia del nostro territorio, con le sue trasformazioni e le sue eredità.

L'attuale conformazione del territorio del nostro comune è frutto di millenni di cambiamenti dovuti in parte all'azione della natura e in parte dalla mano dell'uomo, che nel corso del tempo ha modificato gli assetti territoriali per piegarli alle proprie esigenze. Le antiche caratteristiche dei luoghi sopravvivono però spesso nel ricordo delle persone, nelle parole in uso tra la gente e nella toponomastica. È questo il caso ad esempio di due vie di Levico, "via per la Borba" e di "via dei Laghi Morti", titolazioni che ricordano ancora l'antico assetto del territorio attorno all'abitato. Borba, nello specifico, è termine che deriva, come molti altri del nostro dialetto, direttamente dal longobardo, e significa, letteralmente, "luogo acquitrinoso, palude". Un nome, borba, la cui origine ricorda ancora il lungo periodo di presenza nella nostra regione, quasi trecento anni, di questa popolazione germanica. In più offre uno spaccato sulla complessità dei sedimenti linguistici di ogni lingua e racconta di come sia assai complessa la struttura linguistica di una comunità e di come il bagaglio di parole di cui ci serviamo abbia una storia vasta e particolare, che spesso è ignorata. Basti pensare, solo per questo caso specifico, che ancor oggi in francese "bourbe" significa "fango". La località che sta tra Levico e Campiello porta ancora nel proprio nome il ricordo di quando l'intera zona, a causa dell'irregolarità delle sorgenti del Brenta, era tutta un esteso acquitrino che rendeva inospitale il fondovalle. Anche l'accezione "laghi morti", che ritroviamo nella via di Campiello e che porta a

una località ora ad uso agricolo, ricorda come in passato la zona fosse luogo inospitale e improduttivo, con presenza di acquitrini, anche estesi tanto da sembrare laghi che impedivano gli insediamenti umani. D'altronde basta guardare i luoghi in cui sorgono ancor oggi i nuclei storici dei nostri abitati per comprendere dove in passato fosse più agevole e meno malsano dimorare; un buon indicatore di questo sono ad esempio gli insediamenti sacri: basta vedere dove sono state erette le chiese di Levico, Selva, Santa Giuliana e Barco per comprendere dove vi fosse terreno più stabile e solido per costruire un'opera di importanza primaria per la comunità come un luogo di culto; tutte e quattro queste chiese si trovano piuttosto in alto rispetto al corso del fiume Brenta, in salita rispetto all'attuale pianura più in basso. Anche i tracciati delle antiche strade si mantengono addossati alla montagna e non corrono come le vie di comunicazione attuali nel fondovalle, preferendo rimanere aggrappate ai fianchi delle montagne, su terreni meno agevoli ma evidentemente all'epoca più sicuri. Tale cambiamento nel paesaggio nacque dalla precisa volontà dell'uomo: fu nella prima metà dell'Ottocento infatti che vennero irregimentati tutti i principali corsi d'acqua della nostra provincia: il fiume Brenta, che nell'antichità e fino al Settecento al suo nascere dai laghi di Levico e Caldonazzo non aveva un vero e proprio corso e scompariva inghiottito dagli acquitrini fin dopo Roncesgno, venne rettificato, con la costruzione di un canale che ancora oggi ne costituisce l'alveo. Le acque superficiali che ristagnavano in paludi vennero drenate e la campagna risanata venne ceduta in lotti ai contadini. Le nuove estensioni di terreno coltivabile nate con la bonifica dei terreni tra Campiello, Barco

e Levico, ancor oggi vengono chiamate popolarmente "palui" (paludi), a ricordo di quando, appena qualche generazione fa, la zona risultava inospitale. Questo cambio di destinazione ampliò di molto la superficie coltivabile del comune, che venne sfruttata da principio soprattutto per coltivazioni cerealicole, mentre a delimitare i possedimenti dei singoli proprietari furono piantati dei gelsi. Questi alberi, scelti perché fornivano il cibo per i bachi da seta, il cui allevamento era indispensabile all'economia delle famiglie levicensi tra Otto e Novecento, sono ancora ben visibili nelle campagne del fondovalle, nei "palui", appunto, dove costituiscono un elemento caratteristico di un paesaggio agricolo adatto oggi a escursioni in bicicletta, là dove fino a un paio di secoli fa si transitava, tutt'al più, in barca. ●

Bibliografia:

Adolfo Cetto, *Castel Selva nella storia del Principato vescovile di Trento, Levico, 1979.*

Nino Forenza e Massimo Libardi, *a cura di, Levico, i segni della storia, Levico, 2000.*





di Francesco Filippi

TRA LE STRADE DI LEVICO VIA DON MARIO BEBBER

Mario Bebber nasce a Levico Terme nel 1921 ("balzato fuori da mia madre/con un grido di vita" dirà in una sua poesia). Di famiglia povera, trova la vocazione nel difficile periodo del primo dopoguerra italiano, tra la crisi economica mondiale e l'ascesa dei fascismi in Europa. Nominato sacerdote, affianca da subito alla vita contemplativa quella di intellettuale e animatore della vita culturale della Provincia. Viene nominato cappellano a Vigo Lomaso, Borgo Sacco e infine a Tione. Mario Bebber, prete di frontiera in un contesto difficile come quello della ricostruzione dopo la fine della seconda guerra mondiale, è animato da una forte predisposizione alla militanza intellettuale e nel suo impegno sociale predilige stare accanto ai giovani: insegna religione in alcuni istituti superiori di Trento e si lancia in un'intensa attività sociale nella sua stessa Levico, aiutando i giovani attraverso la "Piccola Opera della Divina Misericordia", istituzione che all'epoca si occupa di accogliere e sostenere giovani sbandati e con problemi. Negli anni '50 e '60 si profonde con instancabile energia nell'animazione della vita sociale con una poliedrica attività di promozione culturale. Quando ad esempio comincia a collaborare con la sede RAI di Trento, sfrutta questa posizione per far conoscere attraverso il mezzo radiofonico e poi televisivo i letterati trentini, dando un palcoscenico insperato a un sottofondo culturale vivo ma non particolarmente sostenuto; sempre dagli studi RAI riesce a promuovere la tradizione canora locale, passando in radio brani dei cori trentini che tanto ama, tra cui il Val Sella e il Coro Angeli Bianchi. Ma è nel mondo della poesia che Mario Bebber lascia il segno più forte e marcato del suo sentire; la profondità intellettuale della sua riflessione lo porta a scrivere poesie di intenso carattere introspettivo e filosofico. L'esercizio poetico è, in Bebber, in-

anzitutto indagine introspettiva: uomo dalla solida cultura classica e umanistica e profondo conoscitore dei testi sacri, spesso si autodefinisce nelle sue poesie con accenti traccianti e significativi: "Giullare di Dio", "spinoso capraio profeta", "lanzicheneco alabardato", "vagabondo braccato da chimere", "accattone", "uomo screpolato e sbreccato", "scarto per l'irruzione/ dell'occhio del fariseo" fino ad arrivare all'emblematico titolo di una sua poesia tra le più famose, "Uomo sbagliato". La figura biblica a cui più spesso torna nei suoi versi è quella di Giobbe, uomo travolto dalle prove di Dio, sofferente senza speranza. Accanto a questa forte componente autobiografica si trovano in Bebber però anche saldi richiami alla realtà del suo tempo: essere prete nell'epoca del Concilio Vaticano II, membro di una Chiesa lacerata tra vecchio e nuovo, fa di don Mario Bebber un fustigatore degli atteggiamenti chiusi dell'ambiente ecclesiastico, con echi e accenti che ricordano altri poeti a lui contemporanei, come Pier Paolo Pasolini e Fabrizio De André. Dalla sua esperienza in RAI nascono due raccolte di testi nati per la programmazione radiofonica di eccezionale spessore: *I Vangeli alla Sbarra* e *Schegge Evangeliche*. Gli ambienti conservatori della Chiesa tridentina ricambieranno a lungo con freddezza se non con aperta ostilità le invettive sociali del "prete poeta". Pur venendo da una realtà di provincia, non rinuncia a confrontarsi con i grandi temi del suo tempo, quali la disuguaglianza e le lotte per i diritti civili, come in *Negritudo*:

*"Fratello buio, un giorno
lo, ci faremo scuoiare
dal rasoio di Dio.
Sotto la buccia allora sprizzerà
tutta la carne eguale
di Kennedy e Luther"*



Nel corso degli anni raccoglie la sua produzione letteraria in due libri particolarmente significativi: *Poesie di un prete* (1964) e *L'amore sporca* (1969). Un terzo libro, *L'ultimo viaggio*, uscirà postumo nel 1976. Don Mario Bebber infatti si spegne improvvisamente nel 1975, a cinquantaquattro anni. In suo onore a Levico è istituito il premio annuale di poesia nazionale "Don Mario Bebber". Alla sua morte l'amico, critico letterario e poeta Nunzio Carmeni scrive: "Era uomo d'immenso sentire, d'incredibile capacità di intuizione lirica, di superiore intelligenza. Ovunque passasse, lasciava il segno. Nessuno avrebbe mai potuto incontrarlo, senza venirne toccato come da una fiamma. Aveva sofferenze profonde per il dolore degli uomini, ire gigantesche contro ogni forma di ingiustizia, amore smisurato per i reietti, gli umiliati, i prevaricati. La sua parola era tuono ed artiglio contro i vecchi ed i nuovi potenti, i sepolti nell'egoismo, i piccoli e pullulanti Epulonidi che, a male d'Italia, galleggiano e troneggiano sulle scene politiche e sociali di oggi"¹ ●

Bibliografia

Mario Bebber:

Poesie di un prete, Rebello, Padova 1964

L'amore sporca, Monauni editore, Trento 1968

L'ultimo viaggio, Borla, Roma 1976.

C. di Gennaro e N. Scappini Rina, a cura di, *Il seme della parola*, Comune di Trento, Trento 2002.

Renzo Francescotti, *Mario Bebber, bardo di Dio*, Trento, il Margine, 2009.

1- N. CARMENI, "Lutto nel mondo della poesia. È morto Mario Bebber", in *Il seme della parola*, a cura di C. di Gennaro e N. Scappini Rina, Comune di Trento, Trento 2002, p.305.

il Mercatino di Natale Asburgico



Levico Terme

**DAL 19 NOVEMBRE
AL 6 GENNAIO 2017**

LEVICO TERME
V. VALSUGANA



Orari di apertura del Mercatino

19, 20, 25, 26*, 27 novembre

2, 3*, 4, 5, 6, 7, 8*, 9, 10*, 11,
16, 17*, 18, 23, 24 dicembre

Dal 2 al 11, dal 16 al 18, 23 e 24
dicembre

Dal 26 dicembre al 6 gennaio
tutti i giorni dalle 10 alle 19.00

*dalle 10.00 alle 22.30



VISIT LEVICO TERME

WWW.VISITLEVICOTERME.IT

GLI EVENTI DEL MERCATINO DI NATALE ASBURGICO



Festa del Formai de Malga

20 novembre e 18 dicembre dalle ore 15.00

Festa della Polenta

27 novembre e 11 dicembre

Festa della Patata | 4 dicembre

Il trono di Babbo Natale

Dal 19 novembre al 24 dicembre
dalle ore 14.00 alle 18.00

Scultori del Legno | Dal 2 al 7 dicembre



Cori di Natale

19 e 26 novembre, 3, 8, 10, 17, 24 e 31 dicembre

I Krampus | 7 dicembre dalle ore 16.00



La Corte Asburgica al Mercatino

A passeggio tutti i sabato pomeriggio dalle 16.00
alle 18.00 e giovedì 8 dicembre dalle ore 21.00

Festa del Miele | 10 dicembre

Strozegada di Santa Lucia

12 dicembre dalle ore 17.30

Presepe Vivente

24 e 26 dicembre dalle ore 15.00



La magia dei fuochi d'artificio natalizi

26 novembre, 3, 10 e 17 dicembre

Gli intrattenimenti musicali della Christmas Band

Dal 19 novembre al 18 dicembre
dalle ore 14.00 alle 18.00

Concerto di Capodanno | 1 gennaio, ore 14.30

La Befana | 6 gennaio dalle ore 14.00